

la Val Gandino

Novembre 2011



Gandino sulle Ande

Dove facciamo festa? I luoghi della festa

La terra è il luogo che Dio sceglie per incontrarci e fare festa

Sullo sfondo, in secondo piano, un paesaggio montano, con cuspidi ripide, appuntite e una roccia che sembra lasciar scivolare via ogni cosa che gli piove sopra.

Possono essere molteplici i significati che diamo a queste montagne.

Possono rappresentare il nostro cuore, a volte così appuntito, duro come pietra, indifferente, egoista. Ma possono anche rappresentare il cammino della vita.



La montagna è segno sì di fatica, ma anche di grandi emozioni e conquiste quando si arriva in cima alla vetta e da lì si gode di un panorama ineguagliabile.

Non solo. Camminare in montagna in compagnia di familiari, amici e gente comune incontrata è segno di una comunità in cammino che guarda alla vetta comune, una comunità dove ognuno non cammina da solo, ma tutti camminano insieme per raggiungere la cima.

E festeggiare insieme la conquista. Le vette saranno dunque le nostre conquiste. Saranno gli obiettivi che vogliamo insieme perseguire e conquistare. E che festa se ce la faremo.

Perché quando ognuno conquista un obiettivo non può che esultare. E su questa terra, in questo cammino di Avvento e Natale sono diversi gli obiettivi da conquistare per imparare sempre più e sempre meglio a vivere la festa come momento comunitario che esprime la nostra vita di figli di Dio e fratelli tra di noi. Figli e fratelli.

Si festeggia da figli, perché Dio si è fatto Uomo nel Figlio suo Gesù Cristo. E si è fatto

Uomo su questa nostra dura, ruvida, inerpicata terra.

Si è fatto Uomo e questo ci dà la possibilità di gioire, di festeggiare ricordandoci che il Natale di Gesù è il vero motivo della festa che ci porterà a ritrovarci insieme. L'uomo non può far festa da solo. Ha bisogno di fratelli.

E allora lasciamoci guidare dalle informazioni che raccoglieremo abbondanti dalla Parola di Dio che mediteremo lungo il nostro cammino, lungo le nostre scalate.

E poi torneremo giù, a valle, per entrare in quel tempio per contemplare il Bambino di Betlemme, per entrare nelle nostre case il giorno di Natale e capire che il vero regalo della Festa è proprio Lui, Dio fatto Uomo. E sarà festa vera.

Che non dovrà spegnersi con lo spegnersi delle luci, ma dovrà continuare a brillare per essere luce che splende nei cuori di chi potremo invitare (in quaresima) alla festa del nostro cuore, delle nostre case, delle nostre comunità. Senza dimenticare nessuno.

Buona scalata

SETTIMANA DELLA CARITA'

“È ora di finirla!”

Sintesi dell'incontro vicariale presso l'Oratorio di Cirano con don Davide Rota sul tema: “Uno stile di vita sobrio e solidale. L'attuale crisi: un'opportunità?”

Sobrietà è l'atteggiamento di chi è sobrio, aggettivo che deriva dal latino “sobrius”, ossia “non ubriaco, moderato”. Al contrario, nella nostra ricca società occidentale, la ricchezza e l'elevato tenore di vita sono fondati sul mai pago accumulo di oggetti non necessari. La legge economica, per la quale la domanda di un bene necessario crea l'offerta del bene stesso, è stata capovolta negli ultimi decenni in modo tale per cui è l'offerta continua di beni voluttuari a generare la domanda. Ne sono un esempio i prodotti del settore elettronico, già sorpassati già nel momento in cui iniziano ad essere commercializzati.

La nostra società quindi non è sobria, ma ubriaca di consumismo: da un lato il cittadino che non consuma è colpevole di fronte alla società, dall'altro la classe politica si prefigge come unico obiettivo l'aumento dei consumi, la cosiddetta “crescita”, in un circolo vizioso nel quale l'aumento di produzione di beni voluttuari comporta lavoro per persone, il cui reddito deve essere utilizzato per comprare i beni stessi, nell'illusione di una crescita illimitata del Prodotto Interno Lordo.

Così il denaro serve solo a produrre altro denaro, nella delirante ricerca di una ricchezza economica senza fine.

Tutto ciò spiega il primato dell'economia sulla politica: basti pensare alle vicende recenti che hanno riguardato il nostro governo oppure all'unità dell'Europa, fondata non su progetti politici, ma su interessi monetari.

Tuttavia negli ultimi anni la ricchezza del mondo occidentale inizia a vacillare. L'attuale crisi economica costituisce infatti una prova concreta del fallimento dell'idea di benessere basato esclusivamente sull'incessante produzione e accumulo di beni, rendendo inevitabile il “distacco” dell'uomo dai beni voluttuari, che non possono essere prodotti senza limiti, essendo limitate le risorse del globo terrestre.

Uno stile di vita sobrio diventa quindi non solo possibile, ma doveroso. Dio stesso si manifesta all'uomo nella sobrietà. Gesù non è nato in una grande città, come Roma o Alessandria d'Egitto, ma nel piccolo villaggio di Betlemme. Non è nato nel contesto di una classe sociale elevata, ma nella famiglia di un falegname. L'invito di Gesù ad essere “poveri in spirito” si traduce prima di tutto nell'evitare gli sprechi: all'abbondanza del pasto servito grazie alla moltiplicazione dei pani e dei pesci segue la raccolta di dodici ceste di pani, ordinata da Gesù affinché “nulla vada perduto”. Al contrario, oggi gli sprechi non mancano: quotidianamente a Milano vengono buttati 8 quintali di pane prodotti il giorno precedente, non utilizzabili nemmeno per finalità caritative, a causa di norme di presunta salute pubblica. L'essere sobri nello spirito evangelico vuol dire invece non sprecare il cibo avanzato in giornata, non buttare un vestito solo perché fuori moda o perché va rammendato, non eliminare un bene come un telefono cellulare o un computer ancora funzionante solo perché è commercializzato in una versione con innovazioni funzionali non sostanziali.

La sobrietà, secondo lo spirito evangelico, è anche la premessa per la vera ricchezza: il Regno dei Cieli “è come un tesoro” e il perdono di Dio vale come “mille talenti”. “Solidus”, ossia “concreto”, è il termine da cui derivano sia “soldo” che “solidarietà”: la preghiera a Dio “*dacci oggi il nostro pane quotidiano*” non può non concretizzarsi nella “conversione” della ricchezza basata sull'accumulo di beni materiali in ricchezza basata sulla solidarietà.



Attenti a quei due

Nel 2012 la diocesi di Bergamo festeggia i 50 anni della missione bergamasca in Bolivia. Un traguardo molto significativo, cui hanno contribuito negli anni anche Gandino e la sua comunità, con il sostegno dato in innumerevoli occasioni ai popoli andini.

Lo scorso ottobre L'Eco di Bergamo ha dedicato un'intera pagina all'esperienza di due sacerdoti legati a Gandino, che volentieri riprendiamo per celebrare questo importante traguardo.

Chi ha seguito i telefilm degli anni '80 non può non ricordare "Le strade di San Francisco" e le indagini del tenente Stone (impersonato da Karl Malden) e del giovane ispettore Steve Keller impersonato da un giovanissimo Michael Douglas. Saggia esperienza e dinamica azione ben miscelate come avviene anche un po' più a sud, in America Latina. Le strade non sono quelle trafficate di San Francisco, ma quelle polverose della regione di Cochabamba in Bolivia, dove operano mons. Angelo Gelmi, vescovo ausiliare, e don Eugenio Coter, responsabile della "Pastoral Sociale Caritas" dell'Arcidiocesi. Il primo è nato a Gandino nel 1938 ed è Vescovo dal 1985, mentre don Eugenio, classe 1957, è originario di Semonte ed è in Bolivia dal 1991, dopo

essere stato curato a Gandino e dove incontrò mons. Gelmi. Gandino è un crocevia particolare per la missione bergamasca in Bolivia: qui è stato curato sino al 2007 don Andrea Mazzoleni, oggi a Munaypata alla periferia di La Paz, e qui è nato e cresciuto don Alessandro Manenti, impegnato a Santa Cruz dove è stato ordinato nel 2002.

La strada è un'immagine efficace per sottolineare l'impegno sacerdotale e missionario e ricorre anche nelle parole di don Eugenio.

"Ricordo che nel 1981, nei giorni dell'ordinazione sacerdotale vedevo l'arrivo di questa tappa come chi va in montagna e raggiunge il passo. Non era una meta ma una tappa del cammino oltre la quale si aprivano altre mete e nuovi sentieri. Non avevo idea di dove sarei andato al di là dell'Ordinazione

Sacerdotale, ma ero sicuro che il Compagno di questo viaggio avrebbe continuato con me e mi avrebbe condotto dove meglio Lui avrebbe voluto. Così ho cominciato a chiedere dove era la strada per Grassobbio. E dopo quattro anni sono arrivato a Gandino. Per quello non ho chiesto la strada perché la sapevo. Dopo sei anni di Gandino ho guardato sulla cartina dove era la Bolivia. E altre volte, in Bolivia, ho dovuto chiedere la strada. Se mi guardo indietro, vedo tanti volti e tante storie: ho fatto parte - in qualche modo - della loro vita; si sono scritte per sempre nella mia; stiamo costruendo la Sua con noi: quella di quel Compagno di viaggio che conduce e ogni tanto mi fa ricominciare! "

La strada di mons. Angelo Gelmi è molto lunga e parte nel 1968 con l'ordinazione sacerdotale. "Sono partito per la Bolivia il 19 Luglio 1970. La mia prima destinazione è stata la città dei ragazzi a La Paz, una struttura di proprietà governativa. La "Ciudad del Nino" era gestita da don Berta del Patronato San Vincenzo ed era sotto il controllo dei militari. Lì la vita non era facile: spesso mancava il cibo e non c'era la possibilità di intraprendere un serio cammino di formazione cristiana. Don Berta mi lasciò solo alla città dei ragazzi, per fondarne una nuova a Cochabamba. Rimasi lì per 5 anni dopodiché, colpito dall'incontro con i campesinos delle montagne che vedevo arrivare in città carichi di fagotti, chiesi al vescovo di poter andare a vivere con quella gente e iniziare per loro un cammino di avvicinamento alla religione cristiana. Vissi con i campesinos molti anni (la mia abitazione era una capanna) e ne assunsi alcune usanze: in questo modo mi guadagnai la loro fiducia e amicizia. Imparai anche la loro lingua. Nel 1985 fui nominato vescovo ausiliare di Cochabamba ma il mio rapporto con i campesinos delle montagne continuò e tuttora mi trovo spesso a fare viaggi di molte ore in jeep per raggiungere le comunità più lontane per celebrare la Santa Messa ed amministrare i sacramenti. In questi anni sono



nati e cresciuti gli Internados di Tapacari e Titagallo, lo slancio di generosità dei bergamaschi è incredibile. Ma c'è sempre molto da fare”.

La caparbità è il tratto distintivo di mons. Gelmi e don Eugenio. Il primo è ripartito per le Ande da qualche settimana, dopo un “pit-stop” suggerito dai medici, ma non mette minimamente in conto di ridurre il ritmo, nonostante quello del suo cuore qualche volta acceleri un po' troppo. Mons. Angelo tira dritto, come quella volta all'aeroporto di La Paz quando venne circondato dai servizi di sicurezza.

“I metal detector segnalavano nella mia valigia la presenza di una grande quantità di metallo. In effetti avevo lasciato a casa giubbotti e camicie per far posto alla pompa di un acquedotto che doveva essere riparata in Italia. Al doganiere dissi con naturalezza che la valigia conteneva una “bomba” (termine spagnola per tradurre pompa) e da qui nacque l'equivoco e relativi sorrisi finali”. Don Eugenio si è trovato spesso con situazioni “esplosive”, soprattutto in occasione della Guerra dell'Acqua, che nel 2000 vide il sollevamento dell'intera città contro la privatizzazione della gestione idrica cittadina per mano della statunitense Bechtel. L'impegno è quotidiano e raggiunge anche e soprattutto “gli ultimi fra gli ultimi”, nel carcere di San Antonio a Cochabamba e in altri cinque penitenziari della città. La sostanza non è nei numeri, negli incarichi e nei mille progetti cui sempre lavora: “L'importante è essere il volto visibile dell'amore di Dio per i poveri e diventare espressione dell'amore della Chiesa attraverso la carità”.

Restando ai telefilm, diventa ovvio anche il titolo di coda: “Attenti a quei due!”.

VICARIATO VAL GANDINO

Itinerario per fidanzati

in preparazione al matrimonio cristiano a Gandino

Giovedì 12 gennaio

Iniziamo insieme un cammino
Ci amiamo tanto da sposarci
don Innocente Chiodi

Giovedì 19 gennaio

...da cristiani nella Chiesa
don Corrado Capitanio

Giovedì 26 gennaio

...mediante il sacramento del Matrimonio
don Pierino Bonomi

Giovedì 2 febbraio

Per essere “una carne sola”: amore
coniugale fedele, totale e per sempre
padre Angelo Carrara

Giovedì 9 febbraio

La fragilità nel matrimonio
testimonianza del gruppo diocesano “La casa”

Giovedì 16 febbraio

Per formare una famiglia aperta
alla comunità cristiana e civile
testimonianze di coppie



Giovedì 23 febbraio

Aperti al dono della vita: procreazione
responsabile e metodi naturali
coniugi Nozza Francesca e Gritti Paolo

Mercoledì 1 marzo

Matrimonio: affare di famiglia... Incontro
con fidanzati + genitori + suoceri futuri
don Mario della Giovanna

Sabato 10 marzo

15,00 -19,00 Ritiro spirituale
Coltivare la spiritualità coniugale e familiare
padre Angelo Carrara

Gli incontri si svolgono alle ore 20,30 presso il Centro Pastorale in via Bettera, 14.
Il ritiro si terrà presso il convento delle Suore Orsoline in via Giovanelli alle 15,00.

Per iscrizioni e info: don Innocente Chiodi (347.2930106) innocente.chiodi@gmail.it

Santuario di Altino

Le origini del santuario di Altino risalgono ad un fatto prodigioso avvenuto nella torrida giornata del 23 luglio 1496. Un abitante di Vall'Alta, di nome Quinto Foglia, si trovava in compagnia dei suoi due figli sulle pendici del monte Altino, intento a lavorare nei boschi. La giornata era afosa e la terra appariva riarsa per la prolungata siccità di quell'anno; affaticati per il duro lavoro e per la calura sia il padre sia i figlioli furono presi da grande sete.

Non sapendo che fare, con i figli che rischiavano di morire in mezzo al bosco, l'angosciato genitore si rivolse con grande fiducia alla Mamma del cielo, perchè potesse soccorrerlo in quella grave difficoltà. La sua accorata preghiera venne esaudita: la Madonna gli apparve e gli disse di battere, con il falchetto, sulla roccia che stava poco distante. Miracolosamente sgorgò uno zampillo di acqua sorgiva. Lo straordinario evento richiamò dapprima i fedeli dei dintorni e poi, via via, si diffuse in tutti i paesi vicini sino ai confini della diocesi. All'indomani del miracolo, gli abitanti di Vall'Alta iniziarono la costruzione di una piccola cappella che, per l'afflusso di devoti sempre più numerosi, venne modificata ed ampliata. Ottant'anni dopo la cappelletta era già stata inglobata sostanzialmente in una nuova costruzione e tale rimase fino a tutto il 1800. Nel corso dei secoli il santuario di Altino venne visitato dai vescovi di Bergamo e vennero a pregare anche alcuni delegati del cardinale Carlo Borromeo. La scena di quel fatto soprannaturale è



riprodotta dal gruppo statuario dell'apparizione che è venerato da molti fedeli. Mentre infuriava, in tutta l'Europa, la prima guerra mondiale, gli abitanti di Vall'Alta e dei paesi circostanti, sentendo su di loro la particolare protezione della Vergine, diedero inizio ai preparativi per una grande festa da celebrarsi, non appena fosse terminato il tragico conflitto, in segno di lode e di ringraziamento. La statua della Madonna venne incoronata il 23 luglio 1919 dal vescovo di Bergamo mons. Luigi Marelli. Il santuario, come lo vediamo oggi, venne consacrato il 27 aprile 1935 dal vescovo mons. Adriano Bernareggi. Solenni nel 1996 le celebrazioni per ricordare i cinque secoli di devozione alla Madre di Dio venerata su questo monte.

A conclusione di quei memorabili festeggiamenti un sacerdote affermò che Altino, dominando la valle, è come un faro che irradia la luce della grazia sugli abitanti della Media Valle Seriana per la materna intercessione della Madre, sempre presente nelle nostre vite, guida sicura per il nostro cammino personale e comunitario. Ogni anno, nel giorno della festa, il 23 di luglio, si registra un gran numero di persone che salgono, a piedi o in automobile, verso quel luogo sacro, per nutrire la fede ascoltando la Parola che salva e vivendola quotidianamente.

Abbonamenti a La Val Gandino - novità per il 2012

L'approssimarsi del nuovo anno 2012, ha reso d'attualità l'ipotesi di provvedere alla revisione dei prezzi di abbonamento al nostro bollettino. Consapevole del difficile momento economico, la Redazione ha deciso di non intervenire, per quest'anno, sul prezzo riservato agli abbonati in paese, che resta pertanto fissato in euro 20 all'anno. Assolutamente necessario invece un ritocco al rialzo per gli abbonamenti che prevedono l'invio per posta: le tariffe di spedizione hanno subito una vera e propria impennata cui non possiamo fare fronte.

Pertanto dal 2012 l'abbonamento postale in Italia costa 30 euro e quello in Europa 35 euro. Per l'invio nei paesi extraeuropei si determinerà di volta in volta la tariffa, allo scopo di coprire almeno i costi di spedizione. Ricordiamo ai lettori che saranno gradite le segnalazioni di nuove famiglie o giovani sposi che hanno da poco stabilito la propria residenza in paese: a loro verrà inviata "La Val Gandino" gratuitamente per un anno quale segno di benvenuto. Segnaliamo infine che nel 2013 La Val Gandino festeggia un secolo di vita: allo studio l'ipotesi di stampare il bollettino completamente a colori, ovviamente costi permettendo. Ne parleremo, ma se volete fateci pervenire i vostri suggerimenti all'indirizzo lavalgandino@gandino.it.

L'aria che respiriamo

Questa poesia esprime con una genuinità un principio pedagogico molto semplice: s'impara "dall'aria che si respira", cioè da quello che si vede e da quello che si sente nell'ambiente in cui si vive. Si dice che i gesti contano più delle parole soprattutto per i bambini. E' vero. Ma gesti, comportamenti e parole fanno una miscela che forma e deforma i bambini anche quando non ce se ne rende conto.

Nella prima parte vengono presentati sette momenti che possono condizionare e perfino rovinare la personalità dei figli (in famiglia), o degli allievi (a scuola, all'oratorio, nel gruppo sportivo,...). Si parte dalle critiche per poi arrivare all'ostilità, alla paura, alla pietà, al ridicolo, alla gelosia e alla vergogna. I bambini devono poter sbagliare, senza che questo provochi un giudizio sulla loro persona. Se mai, devono essere allenati a saper riconoscere queste situazioni per imparare a superarle.

Quando ci si accorge di queste circostanze, non basta spalancare le finestre e fare entrare una ventata d'aria esterna. Può accadere infatti che l'esterno sia anche più inquinato e quindi più distruttivo dell'interno. Occorre, invece, sviluppare "un'ecologia della mente e del cuore". Bisogna ripartire, con pazienza e ottimismo, dal bisogno d'integrità e di armonia che ogni persona avverte dentro di sé. Spetta agli educatori il compito di trasformare questi bisogni dei bambini in valori vissuti, attraverso una testimonianza di vita intelligente, coerente, ma anche coinvolgente dal punto di vista affettivo.

E arriviamo così alla seconda parte della poesia che si apre con uno dei momenti educativi più importanti: l'incoraggiamento. "I bambini hanno bisogno d'amore sin dalla nascita, e anche prima. I neonati dipendono completamente dal nostro calore, affetto e amorosa sollecitudine. Prenderci cura di loro li fa sentire più intensamente desiderati e posseduti. Quando crescono, continuano a contare sulle nostre dimostrazioni d'affetto. Capiscono che li amiamo soprattutto attraverso i nostri atti di gentilezza e premura. Accettarli in modo totale sta all'origine del nostro amore". Così si esprime l'autrice della poesia e aggiunge che atti di orientamento ed educazione "forte" sono compresi come gesti d'amore e cura... anche se oggi non sono più di moda.

La formazione di una forza interiore è una delle mete essenziali dell'educazione, ma la si raggiunge solo attraverso lo sforzo, la tenacia e l'impegno. Nulla si ottiene per magia. La posta in gioco è alta: è la verità e la ricerca di tutti ciò che è buono; l'amore per la bellezza e il rispetto dell'uomo, di ogni uomo; i valori che costano fatica (l'onestà, la lealtà, il senso della giustizia) e quelli che si gustano con gioia (la generosità, la solidarietà, la serenità).

Sul raggiungimento di questi valori vale la pena di investire tutto. Ciò che conta è assumere con gioia la prospettiva di un futuro che sia qualitativamente migliore del presente e non lasciare da soli i figli nell'impegno di tendere positivamente verso tutto ciò che rende la vita degna di essere vissuta.

Tratto da "Rivista Parrocchiale di Clusone"



L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Se i bambini vivono con le critiche,
imparano a condannare
Se i bambini vivono con l'ostilità,
imparano a combattere.
Se i bambini vivono con la paura,
imparano a essere apprensivi
Se i bambini vivono con la pietà,
imparano a commiserarsi
Se i bambini vivono con il ridicolo,
imparano a essere timidi
Se i bambini vivono con la gelosia,
imparano a provare invidia
Se i bambini vivono con la vergogna,
imparano a sentirsi colpevoli
Se i bambini vivono con l'incoraggiamento,
imparano a essere sicuri di sé
Se i bambini vivono con la tolleranza,
imparano a essere pazienti
Se i bambini vivono con la lode,
imparano ad apprezzare
Se i bambini vivono con l'accettazione,
imparano ad amare
Se i bambini vivono con l'approvazione,
imparano a piacersi
Se i bambini vivono con il riconoscimento,
imparano che è bene avere un obiettivo
Se i bambini vivono con la condivisione,
imparano a essere generosi
Se i bambini vivono con l'onestà,
imparano a essere sinceri
Se i bambini vivono con la correttezza,
imparano cos'è la giustizia
Se i bambini vivono con la gentilezza
e la considerazione, imparano il rispetto
Se i bambini vivono con la sicurezza,
imparano ad avere fiducia in se stessi e nel prossimo
Se i bambini vivono con la benevolenza,
imparano che il mondo è un bel posto in cui vivere.

Dorothy L. Nolte



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

NOVEMBRE

- 27 Domenica** I di Avvento - Ore 9.15 - Conferenza S. Vincenzo
Ore 15 - Incontro formativo genitori, padrini e ragazzi dei sacramenti 1^a Confessione, 1^a Comunione, Cresima - Ore 16 - Catechesi Adulti convento
- 29 Martedì Ore 20.30 - Catechesi adulti (convento)
- 30 Mercoledì Preghiera e colazione per elementari (ore 7.25) e medie (ore 7.40)
Ore 20.30 Consiglio Oratorio

DICEMBRE

- 1 Giovedì *Giornata Mondiale della lotta all'AIDS e attenzione ai malati terminali*
Ore 16 - Gruppo Padre Pio e S. Messa (S. Mauro)
- 2 Venerdì Ore 17 - S. Messa con i ragazzi in san Mauro
Esposizione dell'Eucaristia e adorazione fino alle 21.30
Ore 20.30 Adorazione animata da Azione Cattolica
- 3 Sabato Anniversario della fondazione Istituto Sr. Orsoline di Gandino (1818)
Ore 15 Incontro genitori dei ragazzi 1^a elementare (in Oratorio)
- 4 Domenica** II di Avvento - Ore 9.15 - Conferenza S. Vincenzo
Ore 9-16 - Ritiro 4^a - 5^a elementare - Ore 14.30 - Incontro genitori ragazzi 4^a - 5^a elem
Ore 16 - Catechesi adulti (convento)
- 5 Lunedì Ore 20.30 Preghiera vicariale catechisti nella chiesina dell'oratorio
Ore 20.30 - Consiglio di Azione Cattolica - Ore 20.30 Redazione La Val Gandino
- 6 Martedì Ore 20.30 - Catechesi adulti (convento)
- 7 Mercoledì S. Ambrogio vescovo Patrono della Lombardia - Ore 9.30 Ritiro presbiterale diocesano
Preghiera e colazione per elementari (ore 7.25) e medie (ore 7.40)
- 8 Giovedì** **IMMACOLATA CONCEZIONE** - Ore 8.30 S. Messa per le Figlie di Maria
Ore 10.30 - S. Messa per l'adesione all'Azione Cattolica - Ore 17.30 Vespri solenni
- 9 Venerdì Ore 17 - S. Messa con i ragazzi in san Mauro - Ore 20.30 - Caritas interparrocchiale
- 10 Sabato Ore 19.00 - Cena condivisa tra famiglie e confronto
- 11 Domenica** III di Avvento - Ore 9.15 - Conferenza S. Vincenzo
Ore 9 - 16 - Ritiro ragazzi 2^a e 3^a media (oratorio)
Ore 14.30 - Incontro per genitori ragazzi 2^a e 3^a media
Ore 16 - Catechesi adulti (convento)
- 12 Lunedì Ore 20.30 - Commissioni vicariali
- 13 Martedì S. Lucia martire - Ore 8 - S. Messa a S. Giuseppe
Ore 20.30 - Catechesi adulti (convento)
- 14 Mercoledì Preghiera e colazione per elementari (ore 7.25) e medie (ore 7.40)
Ore 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale
- 15 Giovedì Ore 20.30 - Incontro programmazione catechisti elementari e medie
- 16 Venerdì Ore 17 - S. Messa con i ragazzi in san Mauro.
- 17 Sabato Nel pomeriggio Visita agli anziani e agli ammalati da parte dei ragazzi
- 18 Domenica** IV di Avvento - Ore 9-12.30 - Ritiro Spirituale per adulti (convento)
- 19 Lunedì Confessioni: ore 9.30 Casa di Riposo
Ore 20.30 - Consiglio Parrocchiale Affari Economici
- 20 Martedì S. Comunione natalizia ai malati
ore 20.30 Confessioni in Oratorio per Adolescenti e Giovani
- 21 Mercoledì Preghiera e colazione per elementari (ore 7.25) e medie (ore 7.40)
- 22 Giovedì S. Comunione natalizia ai malati
Confessioni in Oratorio: ore 14.30 elementari; ore 15.30 medie
- 23 Venerdì Ore 8-17 S. Messe in Basilica
Celebrazione Penitenziale comunitaria: Ore 8.30 - 15.30 - 20.30
- 24 Sabato Confessioni individuali: Ore 8.30÷11.30; 15÷17
Ore 18 - S. Messa della vigilia per ragazzi e famiglie
Ore 24 - S. MESSA di MEZZANOTTE
- 25 Domenica** **NATALE DEL SIGNORE** - Ore 10.30 S. Messa solenne - Ore 17.30 Vespri solenni

Alzati, ti chiama

Domenica 8 dicembre è la giornata dell'adesione all'Azione Cattolica. Ci ritroveremo alle 10,30 per la S. Messa in Basilica e successivamente per il pranzo in Oratorio.

Anche quest'anno siamo chiamati a rinnovare la nostra adesione all'Azione Cattolica.

In tempi, come questi, dove lo stile prevalente è quello dell'individualismo e del disinteresse per tutto ciò che non è strettamente privato, anche dire "ci sono", "mi interessa", "sono con voi" ha un qualcosa di grande e di profetico. Scegliere di aderire, e la cosa vale sia per i soci storici sia per chi si volesse unire a noi, non è avere in tasca una tessera (in più) ma scegliere di rispondere ad una chiamata...

Proprio lo slogan di quest'anno "Alzati, ti chiama!", le parole rivolte al cieco Bartimeo nel Vangelo di Marco danno il senso di queste parole... Bartimeo è uno ai margini, uno che vive nella solitudine della cecità, nella piattezza di giorni tutti uguali, tutti senza luce. Eppure, come il Vangelo ha

abituato a stupirci, proprio a lui arriva quell'esortazione, quasi un comando: alzati, scrollati di dosso il torpore e la pigrizia: il Maestro ti chiama! Ha qualcosa da dire proprio a te e solo a te!

Ed è bello notare che, in questo caso, l'invito non è fatto in prima persona da Gesù, ma dai suoi discepoli. "Alzati, ti chiama!" è l'esortazione dei fratelli che con te compiono un cammino di vita, che con te sperimentano le difficoltà e le delusioni di ogni giorno, ma che ti aiutano a tenere lo sguardo fisso in colui che dà speranza e senso a questo cammino.

Ecco, vogliamo scegliere di essere di Azione Cattolica, perché *insieme* vogliamo aiutarci ad accorgerci della chiamata che ci è stata rivolta; perché vogliamo tendere ed accogliere una mano che ci risolveva e ci apre alla speranza.



Il consiglio di Azione Cattolica



Ss. Confessioni per Natale

19 Lunedì	ore 9,30: ospiti della casa di riposo
20 Martedì	ore 20,30: Adolescenti e giovani all'oratorio
22 Giovedì	ore 14,30: Elementari - ore 15,30 Medie all'oratorio
23 Venerdì	(8,30 - 15,30 - 20,30) Celebrazione penitenziale comunitaria

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7 - 8 - 17	Casa di riposo: ore 9	
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 18	Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18	Casa di riposo: ore 9 - 17	S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8.00
Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17.00

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Domenica 8 gennaio ore 16.30 - Domenica 19 febbraio ore 10.30 - Domenica 22 aprile ore 10.30
Domenica 3 giugno ore 16.30 - Domenica 8 luglio ore 10.30 - Domenica 2 settembre ore 10.30

SS. CONFESIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

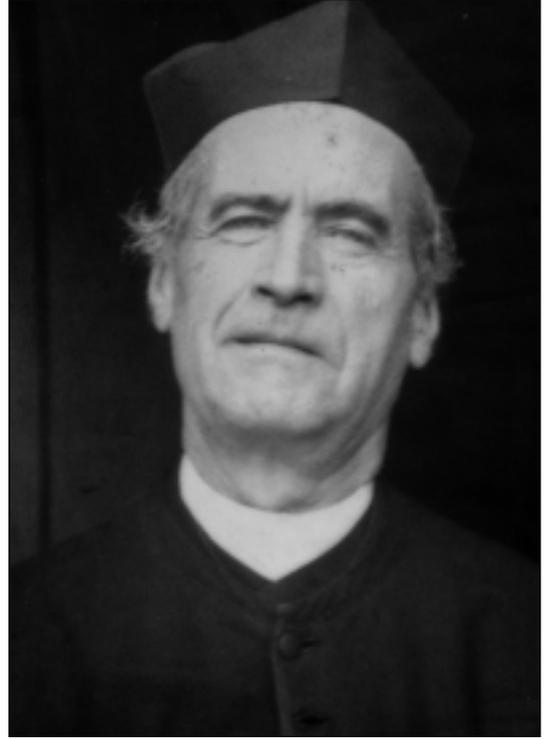
Mons. Andrea Alberti

Prevosto, Pastore, Padre

A 100 anni dalla sua morte, la Comunità di Gandino ricorda il grande Prevosto mons. Andrea Alberti, che guidò la parrocchia dal 1895 al 1911 ottenendo a questa chiesa il titolo di Basilica Minore dal Papa san Pio X.

La Vita

Nacque a Gandino il 27 novembre 1837 e dopo essere stato chierichetto entrò nel seminario diocesano a 13 anni. Dopo gli studi fu ordinato sacerdote il 26 maggio 1861. Inviato per tre anni come curato a Bonate Sopra, fu in seguito il primo Parroco della nuova parrocchia di San Lorenzo di Rovetta. Nel 1868 fu nominato parroco di Rosciate dove restò 20 anni fino a quando, nel 1888, divenne prima Vicario Titolare e infine Prevosto Plebano e Vicario Foraneo di Gandino. Il 7 agosto 1911 si addormentò nelle braccia del Padre dopo 13 giorni di agonia. Fu l'ultimo Prevosto di Gandino ad avere origini gandinesi. Ai suoi funerali, presieduti dal vescovo mons. Facchinetti, parteciparono migliaia di commossi gandinesi (si contano oltre 2.000 comunioni) e 74 sacerdoti. I contemporanei lo ricordano uomo dotato di animo nobilissimo, di buon cuore, sobrio e generoso con i meno fortunati. Di carattere sincero e semplice in ogni atto, ebbe una salute assai cagionevole che non gli vietò di approfondire le discipline religiose di cui era innamorato. Per tutta la vita ritenne di essere un prete di poco valore e "un servo inutile", ma la sua umiltà ne fece un instancabile e amatissimo confessore. Nel 1911 poco prima di morire ottenne per la Parrocchiale di Gandino il titolo di Basilica Minore e venne nominato Cameriere Segreto di Sua Santità e quindi Monsignore.



Custode della Comunità e della sua casa

Mons. Alberti fu un parroco amatissimo perché aiutò in segreto decine di famiglie in difficoltà senza ostentare mai la propria carità. Fu generosissimo con le missioni e con quanti avevano bisogno, donando ingenti somme personali di denaro per l'ospedale, l'orfanotrofo, l'asilo infantile e a numerose associazioni cattoliche. I suoi contemporanei lo chiamavano affettuosamente il "nonno di Gandino" e lo amarono per la sua proverbiale mitezza.

Ebbe i rapporti umani in gran cura e la medesima cura mise nell'accudire la casa di Dio che gli era stata affidata. Amò come pochi altri parroci la Basilica e, da buon gandinese, per tutta la vita si impegnò affinché fosse sempre più bella e maestosa.

Promosse l'integrale restauro di questa, affidandolo ai migliori tecnici del suo tempo. Rifece l'intero pavimento in marmo della chiesa, promosse la realizzazione di nuovi banchi ancora esistenti nella parte anteriore dell'assemblea e donò splendidi paramenti sacerdotali e preziosi vasi sacri alla sacrestia. Completò l'altare d'argento, commissionando la copertura del terzo livello. Promosse, affinché si celebrassero con il massimo splendore, la festa del Corpus Domini e quella delle Sante Quarant'ore donando, tra l'altro, un ingente capitale per la sistemazione delle piramidi lignee destinate all'altare maggiore. Fece realizzare le vetrate policrome che ancora oggi si ammirano, acquistò le due statue lignee dell'Immacolata Concezione, oltre a quella della Madonna del Carmine, e due dei confessionali della Basilica. Si occupò poi dell'abbellimento della chiesa di Santa Croce e promosse numerosi restauri tra paramenti e argenteria.

La costruzione del Primo Oratorio

Mons. Andrea Alberti, nonostante fosse divenuto Prevosto di Gandino piuttosto anziano ebbe il merito di promuovere la costruzione del primo oratorio. Nel 1904 la Provvidenza veniva in suo aiuto mandandogli come vicario un sacerdote di 37 anni, pieno di zelo e di attività: Don Giovanni Bonzi. Così il 25 marzo 1905 mons. Signori, vicario generale del Vescovo mons. Radini Tedeschi, benediceva la prima

pietra. Due buone donne gandinesi avevano facilitata l'opera regalando alla parrocchia una vasta area di terreno e la loro casa, sita in via Dante: erano le sorelle Maria e Rosa Caccia (sciùre Elie). Finalmente, tra l'esultanza generale, il 2 dicembre 1906 si poté inaugurare la prima parte dell'Oratorio (foto). Un complesso veramente imponente per quei tempi su una superficie fabbricata di quasi mille metri quadrati, con annesso un grande cortile. Ma non si era fatto che il primo passo, il più urgente. Infatti si era voluto preparare un gruppo di ambienti adatti a scuola di catechismo per i ragazzi. L'ampia Basilica, allora sempre stipata di fedeli per la dottrina cristiana, perse i frequentatori più irrequieti, con miglioramento della pace generale. Si era data la precedenza al teatro per creare la possibilità di un sano divertimento a tutta la popolazione e con la speranza di ricavare qualche utile per coprire le ingenti spese delle opere fatte ed ancora da attuare.

Considerato che l'Oratorio è come una casa senza focolare se è privo di cappella, il Prevosto mons. Alberti negli anni 1910-11, sempre aiutato dall'infaticabile vicario, iniziò e completò la chiesa, benedetta da mons. Facchinetti il 29 gennaio 1911.



Tre mostre in Basilica per il Centenario

Nell'anno in cui la nostra comunità ricorda i cento anni dell'erezione a Basilica della nostra chiesa parrocchiale, sono numerose le iniziative culturali che arricchiscono questo particolare anniversario. Tra queste segnaliamo tre piccole esposizioni che hanno avuto luogo in Basilica. La prima dedicata al beato Innocenzo XI nel quarto centenario della nascita del pontefice che ebbe madre gandinese.

All'esposizione di documenti, cimeli e reliquie del grande papa è seguita, durante l'ottavario dei morti, l'ostensione, agli altari laterali, delle principali reliquie conservate nelle chiese gandinesi. La circostanza straordinaria del Centenario ha così reso possibile venerare i resti e ammirare i magnifici reliquiari che le chiese di Gandino conservano. Sono state esposte reliquie, oltre che della Basilica, delle chiese di Santa Croce, San Giuseppe, Suffragio, San Mauro, San Rocco, San Pietro. Numerosi i gandinesi che con curiosità e devozione hanno riscoperto l'antico legame della nostra comunità con i resti di molti santi, richiamo a ricercare la vera santità anche nella vita di oggi.

Una terza esposizione è stata dedicata, nella seconda settimana di novembre, al Prevosto di Gandino mons. Andrea Alberti nel centesimo anniversario della morte. Il protagonista dell'erezione a Basilica fu un grande sacerdote, generoso e amato dalla propria comunità. Una figura che merita di essere ricordata anche a distanza di tanto tempo. Le iniziative culturali per il centenario proseguiranno nel periodo invernale con diversi concerti. In occasione del Sacro Triduo dei Defunti sarà predisposta un'altra piccola mostra di cui, per ora, non sveliamo il tema.





Amici autentici e fedeli dei poveri

Quest'anno ricorre l'ottantesimo anniversario della Conferenza di San Vincenzo de' Paoli della nostra parrocchia. La San Vincenzo nasce da un'esperienza di fede. Questa è stata la sorgente iniziale della partenza e la luce cui continua ad ispirarsi.

Le prime parole della nostra preghiera ci indicano chiaramente la direzione, il percorso preferenziale e le modalità, i fratelli con cui fare comunione.

“Signore fammi buon amico di tutti”

Qui dobbiamo puntare per riconoscere la nostra identità sempre viva ed attuale. La preghiera è il nostro inizio quale espressione di grazie, di fiducia costante nella Provvidenza, perché da soli poco possiamo. Insieme invece, e con l'aiuto di Dio che non ci scorda mai, riusciamo a donare la nostra amicizia, buon germe di speranza, a tutte le persone che incontriamo.

Prima e più d'ogni altra cosa l'esempio di vita cristiana può influenzare i nostri comportamenti e quelli delle persone che incrociamo. Se riusciamo ad applicare lo stile di chi si pone come amico umile, ma pronto, accogliente, sincero e costante, significa che stiamo rispondendo alla nostra chiamata come cristiani. Rinnegare il valore di un'amicizia accogliente, paziente, portatrice di speranza ed accettare invece che si chiudano le porte e si consumino contrasti, significherebbe dimenticare la nostra identità cristiana e vincenziana insieme. La nostra preghiera termina con:

“...Signore aiutami perché ti possa amare in ogni fratello che mi fai incontrare.”

La missione è impegnativa e da soli può sembrare impossibile. Nella comunione della nostra Conferenza nasce e si rinnova l'amicizia: qui possiamo sperimentare la nostra crescita, comunità di reciproco sostegno in cui l'amicizia si coltiva giorno dopo giorno affinché sbocchi e continui a fiorire accompagnando i nostri passi. Ma la Conferenza di

San Vincenzo è anche luogo speciale di formazione e di collaborazione con gli altri gruppi e con la parrocchia.

Formarsi ed aggiornarsi oggi, ormai è inevitabile, se davvero vogliamo essere preparati ad affrontare le situazioni diverse che la vita ci riserva e le nuove povertà sempre in evoluzione; pertanto meglio farlo in un ambito in cui ogni iniziativa parte all'insegna dell'amicizia.

A nostro avviso una relazione imperniata soltanto sul dare un pacco di alimenti, nel pagare una bolletta o quant'altro, risulta troppo sterile: un buon intervento di pronto soccorso e nient'altro. Il nostro fondatore, invece, ci ha proposto di diventare amici fedeli dei poveri, non semplici se pur qualificati soccorritori; compagni di stanza, non soltanto barellieri.

Prima e sempre il nostro obiettivo è puntato sulla costruzione di un'amicizia autentica, sullo scambio di esperienze, su un rapporto di accoglienza reciproca in cui il dono s'inserisce quale forma di comunione e assume la veste di segno, non l'unico cardine di una relazione tra chi dà e chi riceve.

Non possiamo e non dobbiamo accontentarci di essere soccorritori perché prima o poi ci accorgeremo che nelle emergenze i mezzi non bastano mai. Sforziamoci di assumere un ruolo diverso, quello appunto tracciato dal beato Federico Ozanam.

Noi vincenziani festeggiamo il nostro anniversario ringraziando i sacerdoti, i benefattori e tutta la comunità.

Ma perché tutto possa continuare... **abbiamo bisogno anche di te!!!**

Poiché siamo all'inizio dell'Avvento, auguriamo a tutta la comunità un buon cammino verso il S.Natale per incontrare tutti insieme l'Emmanuele: il Dio con noi.

Antonio Rudelli

BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 1296,31 (2^a del mese di ottobre); N.N. in memoria Picinali Pietro 1 poltroncina cinema; € 10.000 in memoria di Colombi Cristina.

Giornata Missionaria mondiale (dom. 16/10) € 3063,95

S. Giuseppe per nuovo impianto elettrico € 50,00

Per la Parrocchia: N.N. € 1000,00; in memoria di Teresa € 500,00

Giornata vicariale della Carità (dom. 13/11) € 1225,00

I coetanei del 1942 alla Madonna del Carmine: € 260,00 in memoria di Angelo Servalli (una S. Messa in suo suffragio sarà celebrata il 5-1-2012 alle ore 18)

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

Tra i poveri e i lebbrosi dell'India - 25° viaggio

Appena tornati da un viaggio nella Cina dei poveri, come di consueto siamo partiti per un lungo, difficile viaggio in India, che ci ha portato ancora una volta nell'immensa povertà dell'Andhra Pradesh e West Bengala.

Lebbra, Aids, Tbc, fame, miseria: non è semplice narrare le tristi condizioni in cui si trovano milioni di esseri umani. Ci giunge anche la tragica notizia dell'assassinio di P. Fausto Tentorio da noi molto conosciuto e stimato per l'opera che portava avanti tra gli indigeni Manobos, abbiamo parecchi bambini adottati a distanza a Mindanao (Filippine) ed egli era il responsabile. Ancora sangue innocente per difendere i diritti dei più poveri!

Iniziamo dal lebbrosario del Vimala, da Sr. Bertilla a Mumbai, poi tra i lebbrosi del dott. Pier-Luigi Pezzoni, a Nalgonda, quindi Eluru tra lebbrosi e bambini con l'aids. A Warangal incontriamo il dott. P. Antonio Grugni che cerca di fare il possibile per portare sollievo alle persone malate di Aids, Tbc e lebbra. Poi Calcutta: Prem Dan, Shishu Bavan, tra bambini disabili, malati mentali, anziani abbandonati, neonati rifiutati, persone cui la lebbra ha consumato tutte le articolazioni. Qui si spendono con grande altruismo e amore le Missionarie della Carità di Madre Teresa. Assistere a queste immani sofferenze, e viverle, non è facile, neppure per noi che da 25 anni ci rechiamo in questi luoghi. Da ogni parte, un'unica voce. *"Abbiamo estremo bisogno di sostegno, gli aiuti occidentali sono precipitati, in molti si sono dimenticati di noi"*. Centinaia di migliaia di bambini da troppo tempo mangiano solo un po' di riso. E si ammalano.

Certo: siamo consapevoli che anche nel nostro mondo sono aumentate le difficoltà, manca il lavoro. Però, quante pseudo necessità ci siamo creati? Qui è questione di sopravvivenza, vita o morte, la differenza la fa tante volte un piatto di riso, una pillola mancata. E' necessario riflettere, e agire, saper guardare, muoverci per creare un mondo con meno egoismo. La solidarietà non deve essere una parola. Impegniamoci per un futuro migliore, e sereno per tutti. Sappiamo quanto sia difficile, ma bisogna tentare. A Calcutta la Superiora generale delle Missionarie della Carità di Madre Teresa, Madre Mary Prema (foto), sottolineava *"la grave perdita di valori in seno alla famiglia, nella società, e di conseguenza nessun esempio per i nostri ragazzi, giovani. E' necessario insegnare loro a vivere con poco, e dare una mano alle persone in difficoltà, è l'unica strada che ci rimane. La felicità, la serenità, non è nei soldi che abbiamo nelle nostre tasche, ma nella consapevolezza di avere donato gioia, speranza, futuro alle persone bisognose"*.

Il pensiero va al Natale. Un Natale diverso, meno consumistico, ma rivolto di più verso coloro che stanno subendo questa immane tragedia, qualche piccola rinuncia può fare molto, in questo oceano di necessità. Portiamo il nostro esempio, portiamo disponibilità, altruismo: ritroveremo un Natale Vero, di Pace. Con tutta l'associazione ringraziamo e auguriamo felici e liete Festività e Nuovo Anno 2012 gioioso per tutti.



1987 - 2012

L'Associazione

"Aiutiamo i fratelli poveri e lebbrosi "onlus

festeggia il 25° di Fondazione

Domenica 15 Aprile 2012 a Peia

S. Messa, testimonianze e pranzo solidale

Onorino e Liliana

Importanti donazioni al Museo

E' ancora una volta dalle pagine de "La Val Gandino" che la nostra comunità può esprimere un particolare ringraziamento a quanti hanno voluto negli ultimi mesi fare dei doni al nostro Museo.

La condivisione di qualcosa di bello e storicamente prezioso con i fratelli è segno di attaccamento alla parrocchia e di stima nei confronti del servizio di memoria e conservazione che il nostro bel museo esercita ormai da oltre ottant'anni. E' dunque sincera la stima per quanti, negli ultimi mesi, hanno donato oggetti più o meno preziosi al Museo: non è possibile esporre tutto quanto, ma si fa il possibile per conservarli nel migliore dei modi.

La lista comincia con un ricamo in seta policroma dono delle sorelle Bombardieri ed esposto nella sezione di archeologia tessile come diversi strumenti e piccoli macchinari tessili (foto 5 e 6) donati in memoria del sig. Franco Spampatti, da parte della famiglia Rudelli Antonio e Spampatti Nicoletta.

La collezione di macchine tessili antiche che la sezione conserva si è recentemente arricchita con il dono di un telaio verticale (foto 2) realizzato interamente a mano da parte del prof. Luigi Pezzerà, già ideatore del percorso espositivo del museo. Un'ulteriore pregiatissimo dono ha permesso di migliorare l'esposizione del museo del Tessile ovvero una grande scultura in bronzo, opera dell'artista Giuseppe Siccardi (foto 1), raffigurante una filatrice con il proprio bambino mentre lavora. Si tratta di una magnifica immagine che indica come le varie fasi della lavorazione laniera caratterizzassero la quotidianità dei gandinesi del passato. La scultura, di grande valore, è stata collocata all'interno del giardino recentemente adibito a "lapidarium" all'interno del Museo del Tessile ed è stata donata da un offerente che preferisce mantenere l'anonimato.

Da ricordare i diversi merletti e una camicetta ricamata in pizzo d'Irlanda dono di Donna Fausta Giovanelli (realizzata dalla madre, che si unisce al bel giacchino già donato lo scorso anno), alcuni pezzi di biancheria femminile novecentesca dono della sig.ra Pina Nodari, una camicia da donna ricamata il cui donatore preferisce rimanere anonimo e un corredo battesimale ottocentesco in parte ricamato, dono della signora Emilia Bracco.

Gratitudine anche al sig. Luigi Garletti per l'offerta di due



Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4

servizi di ampolline decorate in argento (foto 3), una croce pettorale sempre in argento e di una tovaglia ricamata in oro lamellare destinata all'altare della chiesa di San Giuseppe.

In occasione del 25° anniversario di matrimonio, Piera e Antonio Savoldelli hanno fatto dono di un prezioso servizio di ampolline in argento massiccio (foto 4), a ricordo di quelle, pure in argento, trafugate durante la requisizione napoleonica. Saranno utilizzate nelle funzioni più importanti dell'anno liturgico.

Gianni Carnazzi ha invece donato al Museo dei Presepi uno splendido presepe africano (foto 7) ricavato da un tronco d'ebano proveniente dalla Tanzania. Esotici anche due doni ricevuti dal concittadino vescovo mons. Angelo Gelmi: un'antichissima ciotola in terracotta decorata, ascrivibile alla civiltà pre-incaica Tiwanaku, o Tihuanaco sviluppatasi sulle sponde del lago Titicaca in Bolivia, e un dipinto sudamericano raffigurante l'arcangelo Gabriele. Grazie anche a Giuseppe Ronchi per il dono di diversi testi che arricchiscono la biblioteca parrocchiale, ormai prossima alla soglia dei 20.000 volumi.

Ringraziamo infine quanti sostengono il museo con offerte come quella ricevuta in memoria dell'amico del Museo Achille Astori. Nuovamente a tutti i donatori e a quanti, anche in futuro, vorranno arricchire la collezione del Museo della Basilica la nostra riconoscenza. Offrire qualcosa ad un Museo non significa perderla ma guadagnarla alla collettività!

La direzione del museo



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Il grazie per San Rocco

La confraternita del S.S. Sacramento vuole inviare un sentito ringraziamento a tutti coloro che anche quest'anno hanno generosamente contribuito in varie forme al sostegno dei lavori di manutenzione della chiesetta di S. Rocco. Un particolare ringraziamento va al gruppo di signore che, oltre alle offerte, si prestano generosamente per l'abbellimento floreale della chiesetta e dell'altare.

Dal 2008 la Confraternita ha preso in carico la manutenzione della chiesa e durante tutto l'anno vengono effettuati interventi di manutenzione ordinaria oltre a un programma di conservazione, di mantenimento e di valorizzazione della chiesetta stessa.

Chiunque è interessato a contribuire in vari modi ai prossimi lavori, può rivolgersi direttamente ai responsabili che svolgono questo ruolo nella Confraternita: Roberto Rottigni (035/746032), Quirino Parolini (035/731185) qualsiasi confratello oppure direttamente al Priore. A tutti i benefattori i più sentiti ringraziamenti.



La Confraternita del S.S Sacramento

Ancona all'altare maggiore della chiesa del Suffragio in Gandino

Dieci anni dopo aver costruito la balaustra all'altare della Madonna del Carmine nella chiesa gandinese di Santa Croce, Pietro Giacomo Manni, nato nel 1751 da Giuseppe e Carla Ponti, e morto a Desenzano al Serio nel 1840, realizza un pregevolissimo manufatto in una seconda chiesa sussidiaria, quella del Suffragio, a Gandino, dove già avevano lavorato il padre e lo zio Bartolomeo. Si tratta dell'ancona all'altare maggiore che "incornicia" la Pietà di ignoto autore, sulla parete di fondo del presbiterio, opera classificabile come esempio di "tardo rococò".

La scheda n.° 27, redatta a cura della Sovrintendenza ai Beni Artistici e Storici di Milano, dà dell'ancona queste misure: "larghezza cm.320 - altezza cm.700 ca." e ne dà la seguente descrizione: "L'ancona dell'altare maggiore, appoggiata sopra mensole in muratura, si innalza secondo un impianto strutturale semplice (ordine architettonico composto da alto dado, lesena, capitello e trabeazione leggermente mossa) che si arricchisce nella parte terminale con un fastigio a volute spezzate su cui siedono due angioletti, e cimasa con cascate di fiori e foglie e conchiglia centrale.

Profilature in marmo nero; specchiature in marmo rosso a macchie e verde a macchie scure. Intarsi a fogliame piuttosto rigido.

ISCRIZIONI: nel cartiglio centrale: *PROTOTO NOSTRAE REDEMPTIONIS*

NOTIZIE STORICO-CRITICHE: La datazione dell'ancona si pone dopo l'anno 1767. A questa data infatti i fabbricieri della congregazione del Suffragio decisero di mutare la pianta del coro da quadrata in ovale, secondo il disegno del Maestro Gio. Maria Sciolli: incorporando nello spazio della chiesa due stanze (di proprietà della Scuola del Suffragio) contigue al muro del coro e disposte una sopra l'altra."

La datazione proposta è molto vicina a quella reale del 1792 come certifica il documento riportato qui sotto:

Adì 19 Aprile 1792 – Gandino

Li SS.ri Reggenti della Veneranda Chiesa del Suffragio de Morti di Gandino hanno accordato ed accordano con il Sig.r Pietro Giacomo Manna [sic] la facitura di un novo altare da porsi in opera in detta Chiesa nel Coro della strottura; e marmi come al disegno dalle Parti affermato Promette detto Sig.r Manna di dar posto in opera il sudetto altare a tutte sue spese salvo la manovalanza nel metterlo in opera di un muratore, ed



un lavorante entro tutto Carnovale del prossimo anno 1793.-

Per prezzo in tutto compreso il valore de marmi, il loro lavoriero, e la condotta sul luogo e sua assistenza a metterlo via di lire tre mille, e quattro cento corenti; a conto delle quali si pagaranno tosto, che sarà posto in opera l'altare lire mille, e quattro cento, e le restanti lire due mille si pagaranno in tre anni susseguenti la rata eguale ogni anno senza veruna contradizione, oltre di che si darà al detto Sig.r Manna il puro alloggio in tempo, che metterà in opera il sudetto altare, ed a suoi lavoranti, restando a carico della Reggenza sudetta la provista di calcina, ed altri materiali occorrenti. In fede

Giambatta Gregori (...)

Francesco Bossio (... ..)

Francesco Ongaro quondam Bonino Sindico

Giachomo Ghirardelli Sindico

Gioseppe pezzoli sindaco

Pavolo Antonio della Madonna sindaco

Piergiacomo Manni Affermo¹

In realtà, Piergiacomo Manni realizza solo l'an-

cona addossata al muro. Questa, con i suoi intarsi, documenta il tipico stile dei Manni intarsiatori.

Sul fastigio siedono due angioletti in legno dipinto (h.cm. 60) recanti simboli della Passione. La scheda n. 28 redatta a cura della Soprintendenza per la chiesa gandinese del Suffragio così li descrive: "N. 2 angioletti (uno recante in mano la Sacra Sindone [ora non più presente], l'altro senza simbolo, verosimilmente perduto) in legno, dipinto e dorato.

NOTIZIE STORICO-CRITICHE: Le due immagini sottolineano ed evidenziano il tema della

Passione di Cristo al quale l'altar maggiore e tutta la decorazione della Chiesa si ispirano. Le due opere, come l'ancona di cui fanno parte, si datano entro il settimo decennio del sec. XVIII".

Data la natura del materiale usato per la loro creazione, non possono essere opera di Piergiacomo Manni, in quanto né lui né altri della sua famiglia, che io sappia, non hanno mai prodotto opere in legno.

Mario Carrara

1 ASBg – Cartella 10556 – atto n.189
notaio Bernardino Gregori – atti confidenziali

Natale... equo e solidale

Domenica 11 dicembre, per tutto il giorno, si ripete sul Sagrato della Basilica il tradizionale appuntamento con la bancarella del Gruppo Missionario di Gandino, che propone i prodotti del Commercio Equo e Solidale. Il gruppo parrocchiale, in occasione del Natale, partecipa anche all'iniziativa "Rincorri la stella" del Centro Missionario Diocesano, che propone panettoni di qualità devolvendo il ricavato a progetti missionari in Uganda, Terra Santa ed Ecuador. Entro il 30 novembre è possibile prenotare uno o più Panettoni di Solidarietà (al prezzo di 10 euro) all'indirizzo mail lavalgandino@gandino.it oppure telefonando al numero 348.0912919. I panettoni saranno ritirabili domenica 11 dicembre presso la bancarella sul sagrato. Ricordiamo che le offerte raccolte dal Gruppo Missionario Gandino durante le iniziative del corrente anno pastorale vengono devolute alle missioni in Argentina delle Orsoline, dove opera la gandinese Suor Maddalena Tomasini.



CONCORSO PRESEPI 2011

"...e venne ad abitare in mezzo a noi."

(Gv. 1,14)

Gesù, ancora una volta si fa uomo e viene ad abitare nelle nostre case. Entra nella nostra vita quotidiana fatta di gioie e di dolori, di festa e di lavoro, per essere uno di noi. Ed ecco che compare in noi la voglia di costruire, ancora una volta, il presepio, nella nostra casa per accogliere quel Bambino che nasce. Quest'anno il tema del concorso presepi è legato a quel "in mezzo a noi" del vangelo di Giovanni: Gesù nasce nelle nostre case, fra le montagne, nei luoghi quotidiani del nostro vivere, lavorare, studiare, fare festa. Lasciamo spazio alla vostra fantasia nel creare nuovi scenari per un tradizionale presepio.

Il concorso è organizzato dall'Oratorio e dal Gruppo Amici del Museo di Gandino; la commissione giudicante sarà composta da membri del Gruppo Amici del Museo e rappresentanti dell'Oratorio e passerà per prendere visione dei presepi dopo Natale, previo avviso telefonico.

Le iscrizioni si ricevono presso il Bar dell'Oratorio di Gandino: insieme ad indirizzo e recapito telefonico è richiesto 1 euro come quota di partecipazione. La premiazione avrà luogo il 6 gennaio 2012 alle 17.30 in Basilica, quando la Corale "L. Canali" proporrà l'esecuzione di alcuni brani.

A tutti i partecipanti verrà consegnato un premio a carattere presepistico, con particolare riguardo ai presepi realizzati dai ragazzi. *Auguri di buon lavoro a tutti!*





Ristorante, discoteche... Oratorio: Luoghi di festa

Quanti sono i luoghi per le nostre feste? Possono essere tanti e dei più svariati. Ogni età ha i suoi luoghi tanto sospirati e ricercati. Bambini in oratorio piuttosto che a casa per una festa di compleanno, adolescenti e giovani in un pub o in discoteca, genitori in qualche trattoria o intorno a un tavolo e nonni seduti nella propria casa o in quella dei figli o nei grandi saloni adibiti a festa della casa di riposo animati dai volontari. Ma ci possono essere altri luoghi.

Ma in tutti questi luoghi abbiamo il piacere e il dovere di fare festa. Fare festa diventa occasione di ritrovo, di svago e di divertimento. Fare festa è un piacere, diversamente non sarebbe festa. Ma è anche un dovere, per



staccare dalle attività quotidiane e godersi la gioia che è propria di una festa. Ogni luogo sembra legato ad una età della vita. Ma ogni luogo dice anche la tipologia di festa che ci si aspetta o che si ricerca. Voglio concentrare la mia attenzione su un luogo particolare frequentato da tutte le fasce di età: l'oratorio. Perché l'oratorio è un luogo di festa? Semplice: l'oratorio è quel luogo dove si incontrano tante persone di diverse età e stagioni ma con la possibilità di condividere tempo, parole, pietanze, un brindisi, musica, ecc. E questo non può avvenire ovunque. Non sempre i luoghi che cerchiamo sono adatti ad una festa, non tutti i luoghi sono adatti a condividere parole e scambiare pensieri, e non tutti i luoghi possono essere adatti ad ogni tipo di età. Analizziamo alcuni luoghi. Il più comune e frequentato da tutta la famiglia: il centro commerciale. Si sente che per il compleanno del figlio o della figlia si va "al centro". Si vedono lì tutte le fasce di età, ma ditemi: avete mai visto persone che si incontrano e parlano, si scambiano opinioni, condividono momenti e sono seduti attorno a un tavolo per mangiare lo stesso pane? Usciamo dal Centro ed entriamo in una discoteca: ahimé, trovo tanti adolescenti e giovani, ma non trovo (ancora, per fortuna) bambini e anziani. Le età si restringono, ma anche la condivisione di parole e pensieri, tenendo conto dell'assordante musica che ti fa balzare il cuore in gola e non permette di parlare, ma bisogna gridare per farsi capire. Forse sono luoghi di condivisione o di altro losco scambio...ma se fossero così tutte le discoteche non avrebbero motivo di esistere.

Usciti dalla discoteca entriamo in un ristorante. Lì sì che si celebrano le feste di famiglia, anniversari particolari, il post-sacramenti, merende di classe e eventi speciali. Ma avete mai visto persone di un tavolo che parlano con altri, che condividono portate e che dialogano di sport, di lavoro, di crisi, di nuovo governo e di quello uscente? Certo – direte – ma solo se convenuti insieme in quel luogo. Ma pur essendo un luogo di festa e di condivisione, fatica ad esserlo pienamente se pensiamo alla festa come momento di incontro.

Fuori dal ristorante facciamo ritorno a casa. Bambini, adolescenti, genitori, parenti e nonni: ci sono tutti, ma pur sempre e solo loro, loro di un'unica famiglia. Calma. E gli amici? Sì, ci stanno anche quelli, ma pur sempre e solo amici. E gli altri? Perché con gli altri non si può far festa, condividendo tutto quanto è stato detto? Non è una pubblicità occulta all'oratorio, non ne abbiano a male commercianti e ristoratori, ma l'oratorio può e deve diventare il luogo della festa. Attenzione: non il luogo dove si fanno sempre feste, ma il luogo della festa, dove ci si incontra e si condividono la vita, le esperienze, i momenti belli e brutti, di formazione e di sport, di svago e di cultura e altro ancora...

La festa ha i suoi luoghi e per la comunità sono due i luoghi della festa: la Chiesa luogo di incontro col Signore e con i fratelli; l'oratorio come luogo di condivisione. Tutto il resto è demoniaco? Assolutamente no, se ogni luogo che vivo diventa occasione di testimonianza cristiana, di vita gioiosa e fraterna... proviamoci.

IMPEGNI PER L'AVVENTO

Per ragazzi

- **Messa domenicale**
ore **10.30** (puntuali in chiesa alle 10.15 al suono della campanella per prepararsi alla Messa anche con alcune prove di canto)
- **Preghiera in famiglia** attraverso il libretto e la striscia *Spegni la TV Accendi la preghiera*
- **Preghiera e colazione in oratorio** prima della scuola tutti i mercoledì di Avvento (30 novembre e 7-14-21 dicembre): ore 7.25 elementari; ore 7.40 medie con offerta a favore del progetto missionario avvento (India)
- **Messa feriale** tutti i venerdì di Avvento alle 17.00 (2, 9 e 16 dic in san Mauro)

Per giovani e adolescenti

- **Messa domenicale possibilmente alle ore 10.30** (puntuali in chiesa alle 10.15 al suono della campanella per prepararsi alla Messa occupando sedie dietro al coro), **oppure alla Messa delle 18.00**
- **Preghiera in famiglia** attraverso il libretto
- **Preghiera e catechesi tutti i martedì**
- **Ritiro di inizio Avvento** Sabato 19 e Domenica 20 novembre in Orenca

Per genitori

- Si raccomanda ai genitori la **preghiera in famiglia tutte le sere** attraverso il libretto e la striscia *Spegni la TV Accendi la preghiera*; si raccomanda di aiutare i figli a pregare perché alcuni non lo sanno fare.
- **La Messa domenicale** possibilmente **alle 10.30** (puntuali alle 10.15) con i ragazzi!
- **I ritiri** (vedi spazio ritiri)

RITIRI

Sacramenti (ragazzi e genitori)

- **2^a, 3^a elementare e 1^a media Domenica 27 novembre** dalle 15.00 in oratorio con Messa e possibilità di Cena
- **4^a e 5^a elementare** Domenica 4 dicembre dalle 9.00 alle 16.00 in oratorio (ore 14.30 con genitori)
- **2^a e 3^a media** Domenica 11 dicembre dalle 9.00 alle 16.00 in oratorio (ore 14.30 con genitori)
- **Adolescenti e Giovani** (vedi spazio)

CONFESSIONI

- Giovedì 22 dicembre in oratorio Ore 14.30 ragazzi elementari
Ore 15.30 ragazzi medie
- Martedì 20 dicembre - confessioni natalizie
Ore 20.30 adolescenti e giovani in oratorio
- Venerdì 23 dicembre - confessioni adulti
Ore 9.00; 15.30; 20.30 in Basilica

PREGHIERA IN FAMIGLIA TUTTE LE SERE

È possibile seguire la preghiera della sera da lunedì a sabato alle 20.30 attraverso la radio parrocchiale o sul sito

www.gandino.it/webradio

IL SALVADANAIO-REGALO

Da portare con i risparmi Venerdì 6 gennaio alla Messa delle 10.30

Facciamo festa anche in Orenga?

Quale miglior modo per condividere un momento di festa se non quello di trascorrere un week-end in Orenga? Lo sanno bene gli adolescenti e i giovani dell'oratorio di Gandino che hanno deciso di vivere questa esperienza, dimenticando per due giorni televisore e cellulare, assaporando la gioia dello stare insieme in semplicità.

È bastato poco per entrare nel clima unico che circonda Orenga: una passeggiata tra i boschi con i suoi colori autunnali, i ragazzi seduti a chiacchiere



attorno ad un fuoco acceso, risa e scherzi a tavola durante i pasti. Questa è senza dubbio l'idea più condivisa del termine "festa". Ma accanto ai momenti di svago e divertimento non è mancato il tempo per la preghiera e la riflessione: anche questo significa "fare festa". Partendo dalla lettura della Genesi, i ragazzi hanno riflettuto sul tema del "settimo giorno". Come Dio «cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro», così anche la vita dell'uomo è ritmata dal lavoro e dal riposo.

Senza le fatiche della settimana non sarebbe possibile apprezzare la Domenica e attenderla con tanto entusiasmo, così come senza un giorno di riposo non sarebbe possibile fermarsi un momento e godere dei risultati raggiunti con impegno nei sei giorni precedenti.

I ragazzi durante questa esperienza si sono chiesti: "Cosa significa per noi fare festa?" Si fa festa per ringraziare, per accogliere, salutare; si fa festa per svagarsi, divertirsi, interrompere la quotidianità. I negozi sempre aperti, gli impegni sportivi, la frenesia e i ritmi veloci che ci circondano non devono farci dimenticare che per prima cosa la Domenica è festa in quanto è il giorno del Signore, giorno in cui tutti noi ricordiamo la resurrezione di Gesù e viviamo la comunione con lui.

Nonostante i molteplici significati della parola festa, i ragazzi hanno concordato che è festa quando si vivono momenti di serenità con le persone care, quando si vivono esperienze belle come un week-end in Orenga con gli amici...è festa sempre, quando si ha la gioia nel cuore.

Alla Radio

Con l'Avvento avremo un nuovo appuntamento su Radio Studio 2001, la nostra Radio parrocchiale. Tutte le sere, da lunedì a sabato, alle 20.30, mentre i campanoni delle nostre comunità suoneranno per ricordarci la preghiera in famiglia, alla radio potremo ascoltare la preghiera del libretto d'Avvento guidata dai nostri ragazzi.

Questo vuole essere uno strumento soprattutto per chi è in casa da solo e per chi per problemi di vista, fa fatica a leggere. La Radio non si sostituisce alla nostra preghiera, ma ci guida nella preghiera.

Un regalo per Natale? Può esserlo! Con il nuovo palinsesto e i nuovi programmi che andremo ad ampliare ulteriormente, avere la Radio in casa non è più solo per i malati o gli anziani, ma per tutta la famiglia.

Prenotala in sacrestia e sarà un'ottima compagnia per tutta la famiglia. Ricordiamo che Radio Studio 2001, la nostra radio, è possibile seguirla anche fuori Gandino, in ufficio mentre si lavora, in macchina sull'iPhone, ecc... all'indirizzo www.gandino.it/webradio. Di seguito elenchiamo le nuove trasmissioni:

- martedì alle 15.00 "Bianca & Bepi" con Bianca Bertocchi e Bepi Rottigni
- mercoledì alle 21.00 "Studio Parade" con dj Gyl e Renzino
- venerdì alle 18.30 "On the mix" con dj Chicco
- domenica alle 20.00 "Attenti a quei due - variazioni sul tema" con GBG e don Alessandro



Chierichetti in trasferta

Trasferta in Veneto lunedì 31 ottobre per i Chierichetti della parrocchia, che guidati da don Alessandro hanno visitato il Santuario della Madonna della Corona. Alla suggestione di una chiesa letteralmente incastrata nella roccia, si è aggiunta la piacevole coincidenza di celebrare la S.Messa con il cardinale Velasio De Paolis. Nel pomeriggio il gruppo, di cui facevano parte anche numerosi familiari, ha raggiunto Verona per visitare l'Arena e la casa di Giulietta.



La cena dei papà



Qualcuno l'ha chiamata "la pastorale del casoncello": un'occasione per stare insieme, sorridere e dialogare. Venerdì 11 novembre ben 45 papà dell'Oratorio hanno partecipato con don Innocente e don Alessandro alla serata al Cornello dei Tasso, in Val Brembana.

Un luogo suggestivo, raggiunto con pullman dedicato, nel quale lo spirito ha caratterizza-

to ogni aspetto: quello goliardico delle barzellette, quello vinicolo che ha accompagnato le specialità caserecce e quello d'amicizia che impone in futuro una doverosa replica.

Animazione S. Messa ore 10.30

27 novembre	5 ^a elementare
4 dicembre	1 ^a media
8 dicembre	Azione Cattolica
11 dicembre	2 ^a media
18 dicembre	3 ^a media
24 dicembre	2 ^a -3 ^a elementare (ore 18)
6 gennaio	4 ^a elementare

Lavoretti di Natale

Tutti i mercoledì di Avvento (30 novembre, 7 e 14 dicembre) ci sarà la possibilità per i ragazzi delle elementari e delle medie di fermarsi in oratorio dopo la scuola per una lauta merenda (come ogni mercoledì) preparata dalle mamme (grazie mamme!) e per i lavoretti di Natale che porteremo agli ammalati e agli anziani nella consueta visita che faremo loro sabato 17 dicembre durante le ore di catechesi.

Le mamme (grazie anche a loro!) che possono dare una preziosissima mano per i lavoretti lo comunichino a don Alessandro o a Imelda. Peccato mancare!

Madre Teresa, applausi al Loverini

Serata densa di emozioni quella di sabato 12 novembre al Cinema Teatro Loverini, dove i giovani dell'Oratorio di Bonate Sotto hanno messo in scena il recital dedicato a Madre Teresa di Calcutta.

Le musiche di Michele Paulicelli e i testi di Pietro Castellacci hanno regalato al pubblico, accorso molto numeroso, spunti di riflessione a non finire. I giovani compaesani di don Alessandro hanno dimostrato grandi capacità e uno spirito di gruppo davvero invidiabile.

La serata ha chiuso il programma della Settimana della Carità promossa dal Vicariato Val Gandino.



Padelle e fornelli, la riscossa dei papà

Forse non diventeranno chef d'alta classe, ma se i risultati saranno proporzionati all'impegno ci sarà da leccarsi i baffi. Ha registrato il tutto esaurito a Gandino il tradizionale Corso di Cucina avviato in Oratorio, riservato quest'anno ai soli uomini.

Tra padelle e fornelli si cimentano padri di famiglia, meccanici, operai e pensionati.

C'è chi è cassintegrato e vuole stupire la moglie quando rientra per il pranzo e chi, giovane fidanzatino, pensa al matrimonio. Qualcuno è da poco diventato padre e vuole dare una mano alla moglie impegnata fra pannolini e biberon, qualcun altro intende semplicemente scoprire i segreti svelati dalle docenti Antonella, Yvonne e Veronica.

A chiusura di ogni lezione una cena in compagnia ha sancito il successo dell'iniziativa, cui ha contribuito anche la ditta Alpicom di Piero Gelpi, che ha offerto ai corsisti una professionale grembiulina.





Musica e solidarietà, orchestra d'archi il 10 dicembre in Basilica

Concerto di particolare prestigio sabato 10 dicembre alle 21 nella nostra Basilica. Grazie all'organizzazione di Atalanta Club Val Gandino e Pro Loco, che da anni propongono concerti di alto livello a tema natalizio, è in programma l'esibizione del Serenissima Ensemble, un'orchestra d'archi composta da sei violini, due viole, due violoncelli, un contrabbasso e un clavicembalo.

Il Serenissima Ensemble è stato fondato nel 1983 da Roberto Muttoni, diplomato al conservatorio di Parma e già componente dei Solisti Veneti. Muttoni ha registrato concerti live per la RAI, per la Radio Spagnola (Radio



Clasica, RNE) la Westdeutscher Rundfunk, la Bayerische Rundfunk, la Radio francese e la Radio belga. È stato direttore artistico della "Fondazione Arena di Verona" e della "Fondazione Bel canto" di Lima (Perù). Il concerto darà risalto anche alla voce della mezzosoprano Sandra Giuliodori, diplomata in canto nel 1988 al Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro. Sandra Giuliodori ha vinto concorsi lirici internazionali e collaborato con famosi direttori d'orchestra e registi. Vanta esibizioni in Inghilterra, Francia, Svizzera, Germania, Austria, Cina e Perù. Dal 1999 collabora stabilmente con il Serenissima Ensemble nel repertorio barocco.

Per il concerto di Gandino sono in programma classici natalizi di Charpentier, Arcadelt, Mozart, Sain Saens, Gounoud, Haendel, Caccini, Bloch, Bach, Ortolani e Gruber. Il concerto, nell'ambito dell'Anno della Musica e dei Musicisti, gode del patrocinio del Comune di Gandino.

Nel corso della serata saranno raccolte offerte a favore delle popolazioni alluvionate delle Cinque Terre e in particolare per la Croce Bianca di Monterosso, che ha perso, per la furia delle acque, l'unica ambulanza in dotazione e tutto il materiale di servizio.



Echi d'Organo... da Gandino al web

Si conclude con il concerto di sabato 26 novembre alle 21 in Basilica la sesta edizione di Echi d'Organo, la rassegna di musica sacra coordinata dalla Pro Loco Gandino. *"È un evento cresciuto in questi anni – conferma il direttore artistico Salvatore Cortinovis – dove abbiamo proposto un percorso mirato ed esaustivo attorno agli organi storici della nostra parrocchia e di quelle della Val Gandino"*.

Protagonista dell'edizione 2011 è la Basilica con il suo organo Bossi Urbani del 1858. Una scelta monotematica dettata dalla volontà di sottolineare anche in musica l'importante centenario che la chiesa festeggia proprio quest'anno.

L'applaudito concerto di Fabio Nava del 5 novembre e quello del bolognese Andrea Macinanti del 26 novembre (reduce da un'esibizione a Tolosa in Francia) si inseriscono nella "collezione" d'alto livello di questi anni. "Echi d'organo" ha anche una serie di valori aggiunti che contribuiscono non poco a promuovere la musica sacra e organistica in contesti più ampi. *"Sin dal 2006 – conferma Antonio Rottigni della Pro Loco – pubblichiamo sul sito www.gandino.it le immagini video e le registrazioni audio di tutti i concerti. I files liberamente scaricabili in formato mp3 sono stati molto apprezzati, tanto che abbiamo superato i ventimila contatti. Da non dimenticare che in occasione dei concerti proponiamo anche visite guidate alle chiese e agli strumenti"*.

A nuovo la Scaletta dei Frati



Ogni promessa è debito, soprattutto se a farla sono gli Alpini. Sono stati completati a cura delle nostre Penne Nere, i lavori relativi alla riqualificazione della Scaletta dei Frati, un antico camminamento pedonale che collega la zona dell'Asilo alla Casa di riposo.

Il nome del luogo deriva dalla presenza a monte dell'antico Convento dei Frati Minori Osservanti Riformati, risalente al 1481 e soppresso dalla Repubblica Cisalpina. Sull'area (sulla quale restano il chiostro e la Sala Capitolare riccamente affrescati) nel 1964 fu costruita la Casa di Riposo.

Il recupero della Scaletta ad opera degli Alpini era stato annunciato nel 2007 come regalo alla cittadinanza in occasione del 75° di fondazione del Gruppo. Problemi burocratici e l'attesa per coordinare le opere con un vicino cantiere privato hanno posticipato l'intervento sino ad oggi. Sono stati sistemati i cordoli in pietra e il muro di contenimento, mentre una ditta specializzata ha provveduto al ripristino dell'acciottolato.

Gagliardetto in dono ai Fanti di Gandino



Un dono particolare e ricco di storia. La sezione di Gandino dell'Associazione Nazionale del Fante ha ricevuto il gagliardetto medagliato dell'Associazione Artiglieri d'Italia, nata a Gandino nel 1933 e di fatto disciolta. A donare il prezioso cimelio ai fanti gandinensi sono stati i familiari di Pierino Bertocchi, cultore di storia e politica locale morto la scorsa primavera. La sezione gandinense degli Artiglieri d'Italia fu fondata nel 1933 da Virgilio Marconi, cavaliere di Vittorio Veneto, in collaborazione con l'artigliere Rino Pasini. Proprio quest'ultimo fece dono a Bertocchi, nel 1987, del gagliardetto, benedetto nel 1936 dal prevosto mons. Giovanni Bonzi. Gli Artiglieri gandinensi vantavano anche la medaglia d'oro Giovanbattista Salvatoni, caporal maggiore morto in battaglia nel 1937 durante la guerra di Spagna. A Salvatoni sono dedicate le scuole di Gandino. L'associazione del Fante è invece intitolata ad Angelo Servalli, morto per soccorrere un commilitone durante la prima guerra mondiale e per questo insignito della medaglia di bronzo.

Un pranzo gioioso

Una gita fuori porta e l'amicizia gioiosa con le Penne Nere. Sono ormai una piacevole consuetudine le trasferte in Bergamasca dei ragazzi del Cdd "Bonsai" della Celadina, protagonisti di un tour che settimanalmente fa tappa nelle sedi dei Gruppi Alpini della provincia.

L'iniziativa, resa possibile dall'opera fattiva del segretario sezionale gen. Elio Carrara, ha portato ragazzi ed educatori anche a Gandino, dove sono stati ricevuti a Palazzo Giovanelli, nella sede del gruppo.

Insieme al capogruppo Luigi Piazzini c'erano fra gli altri il sindaco Gustavo Maccari e Giambattista Colombi, storico referente di zona per gli Alpini. Canti, caldarroste e un ottimo pranzo hanno sancito il successo di una giornata radiosa, a dispetto della pioggia.



Ricordando Domizia

I coscritti del 1958, unitamente ad alcuni amici, hanno rinnovato in un recente ritrovo il ricordo di Domizia Canali Riva, originaria di Gandino, deceduta a Lecco. Per ricordarla con un segno tangibile, hanno avviato un'adozione a distanza in Malawi. Questo il testo recapitato in redazione:



Il 15 maggio 2011 la nostra amica Domizia ha lasciato questo mondo per vivere in un posto migliore. Il giorno dopo è nata Hilda, la "sua" figlia adottiva, in Malawi (foto). La vita riserva spesso grandi gioie! Ci sono state solo 24 ore di buio. Il giorno dopo il sorriso di Domizia ha ripreso forza nello sguardo di una piccola orfana, laggiù in Africa. La vita ci insegna che amando non si muore mai. E Domizia, da lassù, la protegge ogni giorno.

1958 and friends

Il maxi ravanello di Valpiana



Ai primi colpi di zappa ha pensato ad un residuo bellico, poi è parso chiaro che si trattava di una "bomba" della natura. Giancarlo Ongaro di Gandino ha raccolto un ravanello nero da record nel podere che coltiva con passione in località Valpiana a mille metri di quota. Il peso di 2,150 chilogrammi legittima l'orgoglio di Giancarlo e dei nipoti Anna e Alessandro.

I coscritti del 1966



Festa ad Altino per i coscritti del 1966 di Gandino e Cazzano S.Andrea, che nel Santuario mariano hanno assistito alla S.Messa celebrata da don Guido Rottigni. La serata si è chiusa in allegria in un vicino ristorante, con un po' di revival e 45... mila volt di energia.

In Secula 2011, ecco il DVD

La Pro Loco informa che è stata completata l'edizione del DVD relativo alla Rievocazione storica "In Secula", svoltasi lo scorso 2 luglio 2011. Sono stati inseriti i servizi trasmessi dalle varie TV locali e una carrellata di foto, con musiche e testi di commento originali.

Ci sono anche centinaia di immagini scaricabili e stampabili per uso personale. Entro il 3 dicembre è ancora possibile prenotare il DVD inviando una e-mail a progandino@gandino.it oppure bibgandino@yahoo.it, e telefonando alla Biblioteca Civica (035.746144), dove dal 9 dicembre sarà possibile ritirare il DVD.



Dalla Val Gandino alla Cavalcata

C'era anche una delegazione del Motoclub Valgandino alla Cavalcata delle Valli orobiche.

La classica manifestazione organizzata dal Moto Club Bergamo il 23 ottobre, si svolge da alcuni anni in versione stradale. La "parata" di centauri è partita da Bergamo e si è conclusa a Stezzano, dopo ben 220 chilometri di tracciato che hanno toccato i Colli di San Fermo, la Via Mala, il Passo della Presolana, la Val del Riso e Selvino.

Purtroppo nella stessa giornata gli appassionati hanno avuto la tragica notizia della morte, in Malesia, del campione della Moto GP Marco Simoncelli, vittima di una caduta in gara.



Luci natalizie, un segno...dei tempi

Nel corso della riunione di novembre del Consiglio della Pro Loco, è stata deliberata all'unanimità una nuova disposizione per le luci natalizie tradizionalmente predisposte in centro storico.

Le luminarie saranno installate unicamente lungo via Papa Giovanni, via Dante, in piazza Vittorio Veneto e in via Locatelli, fra la piazza e la Basilica. Un segno di festa, ma anche una scelta di sobrietà in un periodo di crisi evidente per tutte le famiglie. Va segnalato anche che molti punti luce non sono utilizzabili vista la carenza di volontari disponibili per le operazioni di manutenzione. In questi anni la Pro Loco si è fatta carico anche della predisposizione dell'impianto generale e delle annuali spese di installazione.

Nell'augurare sin d'ora un sereno Natale a tutti, la Pro Loco ricorda che rivolgendosi al signor Pino Cazzaro (oppure in sede ogni sabato mattina dalle 10.00 alle 12.00), è possibile per tutti i gandinesi sottoscrivere la tessera associativa. E per i volontari le porte sono sempre aperte...



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Nodari Luigia nata a Gandino il 06.05.1923, deceduta il 11.10.2011; *Beltrami Virginio* nato a Lefte il 06.05.1925, deceduto il 22.10.2011; *Antoni Livia* nata a Pola il 10.08.1932, deceduta il 24.10.2011; *Spampatti Margherita* nata a Gandino il 30.08.1911, deceduta il 25.10.2011; *Picinali Pietro* nato a Gazzaniga il 01.01.1946, deceduto il 26.10.2011.

IL BENZINAIO... DELLA DOMENICA

Novembre - Dicembre 2011

6 Novembre - 25 Dicembre

IP Colzate

13 Novembre - 26 Dicembre

Q8 Pradalunga

20 Novembre

TOTAL Casnigo Prat lonc

27 Novembre

TAMOIL Gandino elem. - IP Casnigo Costone

4 Dicembre

AGIP Gandino - TAMOIL Casnigo asilo

8 Dicembre

AGIP Gazzaniga

11 Dicembre

IP Lefte Cimitero - ESSO Gazzaniga

18 Dicembre

Q8 Fiorano - SHELL Gazzaniga

Dal 2010 le turnazioni coinvolgono un raggio territoriale più ampio. Abbiamo riportato i distributori aperti più vicini. Ricordiamo che in Val Gandino i distributori TOTAL Casnigo, IP Lefte e AGIP Gandino sono dotati di self service.

FARMACIE DI TURNO

Novembre - Dicembre 2011

dal 23.11 al 25.11 Vertova
 dal 25.11 al 27.11 Barbiera Nembro
 dal 27.11 al 29.11 Casnigo - Corbelletta Torre B.
 dal 29.11 al 01.12 Centrale Albino
 dal 01.12 al 03.12 Fiorano al Serio
 dal 03.12 al 05.12 Comenduno
 dal 05.12 al 07.12 Gandino - Ranica
 dal 07.12 al 09.12 Lefte - Pradalunga
 dal 09.12 al 11.12 Peia - Nese
 dal 11.12 al 13.12 Pedrinelli Alzano
 dal 13.12 al 15.12 Cazzano S.A. - Villa di Serio
 dal 15.12 al 17.12 Rebba Nembro
 dal 17.12 al 19.12 Ranzanici Alzano
 dal 19.12 al 21.12 Colzate - De Gasperis Torre B.
 dal 21.12 al 23.12 Gazzaniga
 dal 23.12 al 25.12 Cavalli Albino
 dal 25.12 al 27.12 Cene
 dal 27.12 al 29.12 Vall'Alta
 dal 29.12 al 31.12 Vertova
 dal 31.12 al 02.01 Barbiera Nembro

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il sabato pomeriggio: durante il turno tali chiusure sono sospese.

Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.745363 - cell. 335.7238616.**



Laurea

Cristian Rudelli, 22 anni, ha conseguito a novembre la laurea in Economia, amministrazione, controllo e contabilità aziendale.

Al neo dottore le felicitazioni più sentite di familiari e amici.

Gruppo Alpini, assemblea ed elezioni



Domenica 4 Dicembre 2011 alle ore 16 si terrà a Palazzo Giovanelli l'assemblea annuale degli Alpini Gandino. Verrà discussa la relazione morale e finanziaria del Gruppo.

Per l'occasione sono indette le elezioni per la nomina del nuovo consiglio e del nuovo Capogruppo. Sono chiamate a raccolta tutte le Penne Nere gandinesi con l'auspicio di inserire nel Gruppo forze nuove.



MOSCONI dr. GIUSEPPE
21-11-1927 26-9-2011

Esprimiamo la nostra infinita gratitudine verso tutti coloro che, con scritti, con la presenza, con la preghiera, ci sono stati vicini condividendo il nostro immenso dolore.

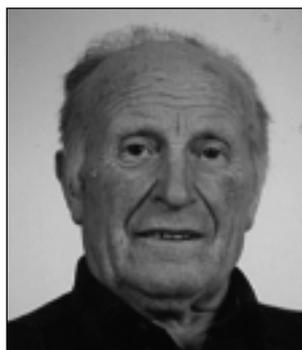
In particolare il nostro grazie giunga ai Sacerdoti, alle Autorità, ai Politici, alle Associazioni, ai Colleghi, ai Pazienti, agli Amici ed a tutta la Cittadinanza Gandinese.

Con l'auspicio che la sua vita così intensamente e generosamente vissuta sia di esempio e di sprone.

Enrica Alebardi Mosconi e famiglia



CAMPANA MARIA
ved. Torri
25-11-1950 29-9-2011
Sarai sempre nei nostri cuori



CACCIA BATTISTA
1° ANNIVERSARIO



NICOLI RACHELE
6° ANNIVERSARIO



NODARI LUIGIA ved. Gelmi
6-5-1923 11-10-2011

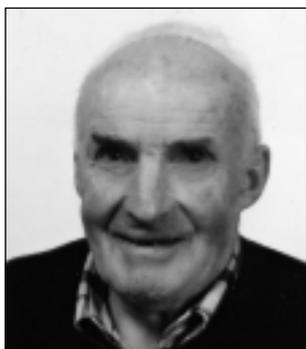
Non l'abbiamo perduta, essa dimora prima di noi nella luce di Dio



NICOLI ANDREA
1° ANNIVERSARIO



PAROLINI ANTONIA
6° ANNIVERSARIO



BONAZZI BATTISTA
3° ANNIVERSARIO



ASTORI ROSETTA
4° ANNIVERSARIO



ROTTIGNI LUIGI
5° ANNIVERSARIO



FALCONI TERESA
ved. Bonazzi
7° ANNIVERSARIO



ROTA MAURA
7° ANNIVERSARIO



COLOMBI REMIGIO
24° ANNIVERSARIO



ROTA RAFFAELLA
7° ANNIVERSARIO



BENDOTTI GIUSEPPE
12° ANNIVERSARIO



ASTORI MARIA
10° ANNIVERSARIO



PICINALI FRANCESCO
43° ANNIVERSARIO



GATTI DOMENICO
12° ANNIVERSARIO



SERVALLI ANTONIO
30° ANNIVERSARIO



SERVALLI FRANCESCO
12° ANNIVERSARIO



COSSALI FABIOLA
14° ANNIVERSARIO



CACCIA LORENZO
33° ANNIVERSARIO



ROTA CATERINA
35° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

**Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 774140 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)**

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



US GANDINESE

Atterraggio... morbido in Promozione

Dopo otto campionati d'Eccellenza (la massima serie del calcio provinciale) la nostra U.S. Gandinese ha intrapreso quest'anno l'avventura tutta "nuova" nel girone D del campionato di Promozione. La retrocessione della scorsa primavera non ha lasciato scorie nell'ambiente rossonero e il mister Roberto Radici ha confermato l'impianto tecnico tattico dell'anno scorso, pur con qualche innesto, a cominciare dal rientrante bomber Masserini.

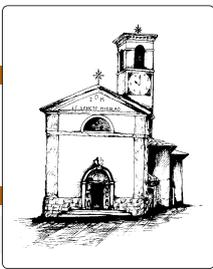
A livello di risultati la stagione dell'Us Gandinese non ha ancora preso una specifica connotazione. A metà novembre, dopo 11 partite disputate, la squadra ha conquistato 18 punti, frutto di 5 vittorie, 3 pareggi e altrettante sconfitte. Un andamento altalenante, cui a brillanti affermazioni hanno fatto seguito sonore sconfitte, come quella (ultima in ordine di tempo) subita per 3-0 contro il Sebinia con tripletta di Piantoni.

L'unico aspetto che mostra una certa continuità è probabilmente la voglia dei giovani di misurarsi contro qualsiasi avversario, senza troppi calcoli e con la consapevolezza di non aver nulla da perdere. In questo senso una conferma arriva dal computo dei gol, dove a 17 reti segnate (quarto attacco del campionato) fanno da contraltare le 13 subite (tutte le squadre della prima metà della classifica hanno fatto meglio, ad eccezione della Forza e Costanza). In classifica Villongo e Rivoltana viaggiano appaiate al comando e paiono destinate a disputarsi la vittoria finale, Pedrengo permettendo. I rossoneri, a patto di ritrovare una certa continuità di risultati, potrebbero dire la loro in ottica play off. La scelta di puntare tutto sui giovani "made in Gandino" continua a caratterizzare l'attività della società presieduta da Tonino Bosio e a ben guardare questa è la vera "promozione" che l'Us Gandinese è chiamata a disputare.

Al Comunale di via Agro si è registrata anche una particolare vittoria, sul versante della sicurezza. Durante l'estate sono stati completati i lavori di manutenzione e messa a norma del Campo Sportivo. Un intervento da 200.000 euro, necessari per un robusto maquillage alla struttura ed ottemperare alle restrittive norme federali in materia di messa a norma e omologazione.

"Sono stati completati – segnala il delegato comunale allo sport Sergio Mapelli - alcuni locali al rustico nella palazzina spogliatoi, e mai ultimati in precedenza. In questo modo sarà disponibile uno specifico ambiente per arbitri donne. L'intervento è stato esteso anche alla recinzione, per proteggere le abitazioni circostanti e mettere in sicurezza la zona destinata al pubblico. Il muro che delimita il fondo campo e l'intero perimetro di gioco sono stati rivestiti con materiale antiurto certificato e consentono agli atleti di praticare sport con un margine di sicurezza di molto migliorato".





Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi, il nostro cammino parrocchiale procede spedito e scandito da tante iniziative religiose e non. Vorrei soffermarmi un momento per sottolineare che tutto ciò che facciamo è importante se gli diamo un fine ben preciso a cui facciamo riferimento. Come cristiani il nostro fine è Gesù e allora non dobbiamo accontentarci di dargli quel poco, pochissimo che facciamo abitudinariamente, mentre invece diamo tempo, tanto tempo a tantissime altre cose. Non voglio fare la predica della domenica!! Mi sembra di vedere un po' di fatica e di malavoglia un po' in tutti nel venire alla S.Messa la domenica e questo si riflette sui nostri ragazzi anche per il catechismo: è giusto questo? Perché cerchiamo e troviamo il tempo di fare tutto il resto e non troviamo un po' di tempo per Gesù? E addirittura se troviamo del tempo per Gesù, lo viviamo a volte un po' male, con noia pensando e sparando che forse non è tutto vero ciò che i Vangeli e tantissime altre persone ci hanno detto e hanno vissuto. Carissimi, mi è stato detto che siamo aumentati in Chiesa: vi vedo e sono tanto felice, ma venendo in chiesa dobbiamo essere contenti di incontrare Gesù, di staccarci da tutti i nostri impegni e problemi e stare un po' con Lui, ma mi viene una domanda: siamo davvero contenti di dargli un po' del nostro tempo? Non credo e questo lo dico perché ai vari impegni parrocchiali e soprattutto quelli vicariali coloro che partecipano sono sempre le stesse persone. Se vogliamo essere entusiasti e contenti dobbiamo vivere con GIOIA il nostro essere cristiani, il venire alla Messa, al catechismo agli incontri Vicariali ai quali ogni tanto, dico ogni tanto siamo invitati... Io vi chiedo ancora aiuto con tutto il mio cuore per ciò di cui hanno bisogno la nostra parrocchia e il nostro Oratorio:

- **Oratorio:** ho bisogno di persone disponibili per il bar per una sera a settimana lungo il mese (*non è una richiesta folle*); ho bisogno di persone per le varie attività che si stanno intensificando, ho bisogno di persone per le pulizie... vorrei l'oratorio vivo, con tanti bambini e magari anche con i miei adolescenti e giovani (*dove siete??*)
- **Parrocchia:** vorrei avere più gente a Messa (*ce n'è molta, ma sono di più coloro che non frequentano*), vorrei avere un bel coretto di bambine e ragazze e di musicisti per animare bene e gioiosamente la S.Messa...

Insomma ho bisogno di VOI, lo capite... Nessuno può dirsi maestro o può pensare di essere più bravo degli altri!! Dobbiamo tutti con tanta umiltà e disponibilità saper dare il nostro aiuto alla nostra parrocchia.

Ci aspettano tante iniziative belle, importanti ma richiedono l'aiuto di ciascuno:

Festeggeremo **S.Nicola da Bari, nostro Patrono**

con iniziative religiose e di animazione...

Inizierà l'Avvento che ci preparerà al Santo Natale da vivere con gioia ed estasi di fronte a questo Bambino così bello e importante.

Carissimi l'Avvento è un'occasione per rinnovare la nostra fede nel piccolo Gesù; il cammino che vivremo ogni domenica durante le S.Messe ci aiuterà in questo. E allora prepariamoci bene e con tanto amore ad accogliere il piccolo Gesù.

Il vostro Parroco

Calendario Parrocchiale

NOVEMBRE

- Sabato 26** Ore 15.00: Confessione Ragazzi
Domenica 27 I Avvento - Bancarella d'Avvento
Festa Anziani Consulta: Messa e pranzo in Oratorio
Ore 15.00: Vespri in Chiesa
Lunedì 28 Incontro Adolescenti
Martedì 29 Catechesi Adulti dalle Suore

DICEMBRE

- Giovedì 1** Gruppo Preghiera Padre Pio
Venerdì 2 I Venerdì mese - Comunione ammalati
Ore 17: Adorazione Eucaristica
Sabato 3 I Sabato del Mese
Ore 19: Fondazione di Preghiera
Cena di Pesce in Oratorio
Domenica 4 Il Avvento - Bancarella d'Avvento
SAN NICOLA DA BARI
Giochi in Oratorio con Nutella-Party e pizzata serale per S.Nicola
Preghiera Vicariale Catechisti
Lunedì 5 Ore 20.00: S.Messa per S.Nicola
Martedì 6 Consiglio Pastorale e d'Oratorio
Catechesi adulti dalle Suore
Giovedì 8 **FESTA IMMACOLATA**
Messe orario festivo
Domenica 11 III Avvento - Bancarella d'Avvento
Oratorio: lavoretti natalizi
Lunedì 12 Commissioni Vicariali
Incontro Adolescenti
Martedì 13 Catechesi adulti dalle Suore
Mercoledì 14 Incontro Catechisti
Sabato 17 Confessione Ragazzi
Domenica 18 IV Avvento - Bancarella d'Avvento
Ritiro Vicariale adulti a *Gandino*
Oratorio: lavoretti natalizi
Lunedì 19 Incontro adolescenti
Martedì 20 Comunione natalizia malati
Mercoledì 21 Ore 20.30: Confess. Comunitarie
Sabato 24 Ore 9.00: S. Messa
Confessioni: ore 10-12; ore 15-18
Ore 23.15: Veglia di Natale
Ore 00.00: S. Messa di Natale
Domenica 25 **SANTO NATALE**
Ore 10.30: S. Messa solenne
Ore 18.00: S. Messa

Presentazione Prima Elementare

Quest'anno all'Oratorio di Barzizza ci sono 10 nuovi amici: i bambini di Prima Elementare che insieme alle loro catechiste iniziano il cammino per conoscere Gesù e incontrarlo nel loro percorso di fede.

Sono molto entusiasti di iniziare questa nuova avventura che li farà crescere con il sorriso sempre grande sui loro visi.

Questi piccoli stanno coltivando l'albero dell'amore che come tutte le piante deve essere nutrito perché possa portare tanti buoni frutti e bellissimi fiori nel giardino della fede dove Dio non li lascerà mai soli.

Raffaella, Alice, Laura



Presentazione Confessandi

Domenica 16 Ottobre sono state presentate alla comunità le 4 bambine di seconda elementare perché possano conoscere sempre più Gesù e si aprano al suo abbraccio. Infatti dopo essere state chiamate per nome Cristina, Tamara, Susan e Anna hanno espresso il loro "eccomi" chiedendo di essere ammesse al cammino di preparazione alla Prima Confessione.

Anche noi catechiste e genitori abbiamo dichiarato la nostra volontà e il nostro impegno nel seguirle e accompagnarle con la nostra fede e la nostra testimonianza, certi e fiduciosi della presenza amica di Gesù e riconoscendo nella preghiera che Dio ci guarda con amore attraverso l'abbraccio di suo Figlio. Durante l'offertorio le bambine hanno portato all'altare la corona del Rosario che è la preghiera gradita a Maria, il Vangelo che è vita e parola di Gesù, il cero acceso simbolo della luce di Cristo che è la nostra Luce, il pane e il vino segni del suo Amore per noi affinché consacrati a Dio diventino dono di grazia per la nostra vita. La S.Messa si è poi conclusa con un bel canto dedicato a Maria, al termine del quale le bambine hanno portato un mazzo di fiori al suo altare come segno e gesto semplice di affidamento perché la Madonna possa sempre guidarci e accompagnarci amorevolmente nel nostro cammino



Antonella e Franczy

CASSA PARROCCHIALE

Camminata Avis € 50,00 - Castagnata € 268,00 - Torte Pro-Oratorio € 713,00
Attività Pro Oratorio € 1512,00 - Raccolta Missioni Bambini (39 Buste) € 229,71
Raccolta Missioni (Offerte) € 821,07

Presentazione Comunicandi

Domenica 23 Ottobre i nostri bambini che si preparano a ricevere la Prima Santa Comunione si sono presentati alla comunità perché li accompagni con la preghiera in questo loro cammino di avvicinamento a questo Sacramento così bello e molto importante.

Nella Messa si è molto riflettuto sul comandamento più importante: amare Dio e il prossimo attraverso piccoli e semplici gesti di amore.

Si è parlato anche dei missionari, essendo la Giornata Mondiale Missionaria: essi hanno saputo manifestare un grande amore verso Dio andando ad annunciarlo a paesi lontani, partendo proprio dalle famiglie molto povere, ma desiderose di accogliere l'annuncio del

Vangelo. Essere pronti a ricevere Gesù è la cosa più importante per questi bambini, devono essere come i tralci che possono dare frutto solo se sono uniti a Gesù. La stessa cosa vale per il pane: esso è formato da diversi ingredienti, ma se tutti sono uniti formano questo cibo primario per la vita dell'uomo. Dopo la Comunione abbiamo ascoltato un canto a Maria perché li illumini, li sorregga e li protegga in questo loro cammino; terminato il canto i bambini hanno portato dei fiori all'altare della Madonna per ringraziarla del suo Amore e della sua dolcezza.



Suor Armanda, Silvia e Jennifer

Presentazione Cresimandi



Domenica 30 Ottobre durante la S.Messa delle 10.30 noi ragazzi di Prima Media ci siamo presentati alla nostra comunità perché al termine di questo anno di catechismo riceveremo la S.Cresima.

E' un regalo speciale che Dio fa a ciascuno di noi: ricevere in pienezza lo Spirito Santo per essere "Testimoni della vita nuova"; quindi questo momento va preparato con cura e con l'aiuto e la preghiera di tutta la comunità.

Ecco perché ci presentiamo: per dire a tutti che noi stiamo facendo un cammino importante per la nostra vita e lo faremo bene se avremo anche il buon esempio di chi ci è vicino. Sul cartellone abbiamo messo le nostre foto accanto ad una scritta: "Se

non si corre qualche rischio per Dio, non si fa nulla di grande per Lui": questo per indicare che ci stiamo anche noi a fare qualcosa di grande vivendo bene il nostro essere ragazzi e impegnandoci anche a fare qualcosa di bello per gli altri.

La nostra amica Elisa ha letto nella preghiera iniziale che la cresima è come un tuffo con il quale ci si butta completamente nella Chiesa: questo vuol dire che si diventa parte viva della famiglia dei figli di Dio e come in ogni famiglia i più grandi aiutano i più deboli; quindi chiediamo ai nostri grandi e cioè ai nostri genitori, alle catechiste, al Don e a tutti voi di accompagnarci e di aiutarci in questo cammino...

Elena e Lucilla con Elisa, Alessio, Fabio, Sara, Paolo, Nicolò, Paolo e Sara

Presentazione Chierichetti

Martedì 1 Novembre i nostri chierichetti si sono presentati alla comunità per rinnovare il loro impegno per questo prezioso servizio. La cerimonia è stata molto suggestiva: i due nuovi e più piccoli chierichetti hanno iniziato la S.Messa solo con la vestina nera; dopo aver manifestato con gli altri di voler servire Gesù sono stati rivestiti con la cotta bianca e hanno preso il loro posto sull'altare. Che belli questi nostri bambini con la loro vestina, ordinati, sorridenti e anche vivaci nel servire Gesù; ci aiutano a pregare e a volte ci fanno un poco innervosire per i loro modi di fare ma poi tutto arriva sempre a un grande sorriso per la loro semplicità e spontaneità. Chissà che il buon Gesù abbia a chiamare qualcuno di loro per diventare non solo chierichetto, ma un Santo Sacerdote: è bello essere sacerdote! Ma dobbiamo anche saper dire di SÌ con le scelte fatte dai bambini e accompagnate dai genitori. Il Signore possa davvero poter scegliere qualcuno dei nostri chierichetti per renderlo un suo Figlio Prediletto nel Sacerdozio.



Chissà che il buon Gesù abbia a chiamare qualcuno di loro per diventare non solo chierichetto, ma un Santo Sacerdote: è bello essere sacerdote! Ma dobbiamo anche saper dire di SÌ con le scelte fatte dai bambini e accompagnate dai genitori. Il Signore possa davvero poter scegliere qualcuno dei nostri chierichetti per renderlo un suo Figlio Prediletto nel Sacerdozio.



Restauro Quadro e ancona Patroni

Nella giornata di San Martino si è dato inizio al “restauro” dell’ancona risalente all’inizio del XVII secolo e del prezioso dipinto che essa alloggia, opera di Domenico Carpinoni e che raffigura i patroni della nostra comunità, San Nicola di Bari e San Lorenzo Martire in adorazione alla Santissima Trinità. Questa opera è situata al centro del presbiterio, dietro l’altare maggiore ed è quindi uno degli arredi liturgici più in vista della nostra chiesa parrocchiale. Il restauro è svolto da laboratori specializzati e sotto la tutela della soprintendenza competente. Lo stato attuale di conservazione delle opere ha messo in risalto le gravi condizioni soprattutto della struttura lignea che, senza un intervento tempestivo, potrebbe risultare non più recuperabile.

Per il dipinto le condizioni conservative sono meno gravi, quindi si procederà ad una pulitura dello stesso, con nuovo tensionamento e intelaiatura, asportazione totale delle ridipinture vecchie e nuova verniciatura protettiva.

Dopo aver fatto restaurare l’antico Paliotto argentato, stiamo ora procedendo a questo nuovo importante lavoro in modo da

riqualificare l’antico spazio liturgico della nostra parrocchiale. Chi volesse contribuire a questa importante opera può rivolgersi direttamente al parroco. Sarà accolto a braccia aperte!



Battesimo

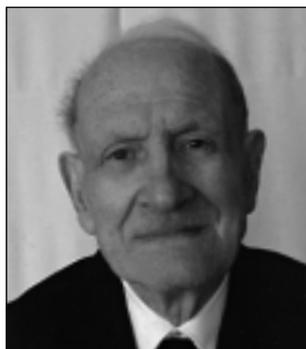
Castelli Alessandra, figlia di Sergio e Nozza Denny
battezzata il 23 ottobre 2011



I NOSTRI DEFUNTI



ROTTIGNI BATTISTA
11-5-1937 22-10-2011



BERNARDI ALESSANDRO
1° ANNIVERSARIO



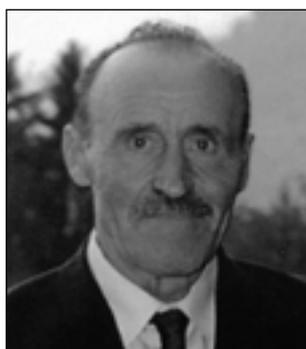
PICINALI MARGHERITA
3° ANNIVERSARIO



CASTELLI GIUSEPPE
4° ANNIVERSARIO



DELLA TORRE MARIA PACE
5° ANNIVERSARIO



GENUIZZI NICOLA
7° ANNIVERSARIO



CARLETTI GIACOMO
13° ANNIVERSARIO



PAVIMENTI - RIVESTIMENTI DI TUTTE LE MIGLIORI AZIENDE
FORNITURA E POSA DI SOTTOFONDI ALLEGGERITI E MASSETTI

ARTEPRIMA

&B

COLOMBI



**CERAMICHE
D'ARCHITETTURA**

**GRES
PORCELLANATO**

**PARQUET
LAMINATI**

MOSAICI - COTTO

**MARMI - ARDESIE
PIETRE**

**PORFIDI
LUSERNA - BEOLE**

**PAVIMENTI
SOPRAELEVATI**

**GOMMA - PVC
MOQUETTE**

GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2
Tel. e Fax 035.745335 e.mail: arteprima@cebcolumbi.it



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Sono stato congedato!!! La Cresima

La festa di congedo dal catechismo, come è ormai chiamato in ogni parte dello stivale italiano il sacramento della confermazione ("cresima" per gli amici), è un rituale sociologico che ha pochi eguali a confronto con qualunque altra realtà umana. Per rendere bene l'idea si dovrebbe pensare ad una corsia di partenza di una gara olimpionica. I corridori sono ai blocchi di partenza. L'arbitro dà il via con il tradizionale: "Tre, due, uno..." e un colpo di pistola, mentre gli atleti, anziché partire verso il traguardo, scappano ognuno in tutt'altra direzione. Solo uno o due vanno avanti con passo abbastanza incerto e ogni tanto fermanosi per vedere che fine hanno fatto gli altri e magari seguendoli poi ad un certo punto.

Il paragone può far sorridere ma non è poi così azzardato. Esaminiamo cosa avviene in quel giorno.

Il vescovo o il suo rappresentante chiede ai ragazzi di confermare la scelta di fede che i genitori hanno fatto per loro il giorno del loro battesimo. Soprannaturalmente è Dio che si impegna a confermare la scelta di amore avuta allora per quel bambino e concede nuovamente lo Spirito Santo attraverso l'imposizione delle mani del celebrante e l'unzione, perché la scelta del ragazzo sia resa più forte e sicura.

A questo momento si arriva con un cammino di catechesi (che dovrebbe offrire la sintesi di cosa si è cercato di trasmettere negli anni passati) e con



l'appoggio della famiglia che – avendo fatto respirare aria di fede ai propri figli – ora è orgogliosa di vedere i ragazzi diventare responsabili anche... in materia di paradiso.

Invece capitano alcune cose che con un eufemismo vogliamo chiamare "curiose".

- Il vescovo si vergogna ad interrogare i ragazzi per vedere se sono preparati, perché ha paura di far fare brutta figura al parroco.
- I ragazzi dimostrano un entusiasmo paragonabile solo a quello che potrebbero manifestare alla notizia di una visita prenotata dal dentista, con buona possibilità di dover mettere l'apparecchio.
- I parenti, tranne forse i nonni, in molti casi non sanno che cosa voglia esprimere il sacramento perché già per loro è stata la festa di fine catechismo. E quindi vedono la cosa come la tappa preordinata nel cammino della vita, in cui forse da ragazzi si comincia ad essere chiamati giovani. E finisce lì.
- Lo zio dotato di macchina fotografica digitale ha talmente annoiato tutti con le sue

foto e filmati (che poi obbliga a vedere ogni volta che si va a casa sua), che non è stato nemmeno invitato questa volta, tanto il ragazzino è scazzato, i nonni ormai non sentono e capiscono più e il quadretto non è mica commovente come la prima comunione.

Cosa cambia di brutto è la faccenda del regalo. Perché gli adolescenti di oggi disprezzano la buona musica e il buon cibo, ma sono molto affinati sul regalo da chiedere in questa occasione. E allora, parenti e amici tutti, aprite il portafoglio: lettori mp3 o cellulari con macchina da caffè, circondati da braccialetti e catenine (che c'è voluta mezza riserva aurea nazionale per produrli) sono lì che aspettano le vostre carte di credito.

Tra tutti questi corridori che disertano la gara a cui si sono iscritti, non facendosi vedere più in chiesa fino al giorno del matrimonio – se va bene – ci sono però anche quelli che con fedeltà e responsabilità sanno riconoscere in questa giornata un'altra grande occasione di incontro con il Risorto.

Un momento particolare in cui si affida a Dio la propria esistenza futura e si chiede: fai grandi cose in me, onnipotente Signore del cielo e della terra...

N.B. Riflessione di un sacerdote della Diocesi di Torino su cui hanno discusso sia il Gruppo catechistico sia i genitori dei neo-cresimandi.

Grazie alle mamme

Quest'anno si è potuto ammirare nel suo splendore lo stendardo processionale di Sant'Anna restaurato, grazie al contributo di alcune mamme e spose, presso le Monache dell'Abbazia benedettina dell'isola di San Giulio.

Si tratta di un manufatto databile all'inizio del XX° secolo: sul davanti è raffigurata Sant'Anna che educa la piccola Vergine Maria, su un fondo di raso di seta avorio. Il dietro è in raso di seta viola, raffigurante Santa Monica protettrice di madri e vedove. Ciò è deducibile dal fatto che nello statuto di costituzione della Congregazione delle Madri di famiglia (1908) si parla di invocare la Vergine Maria e Santa Monica.



27 e 30 Novembre 2011 - Festa di Sant'Andrea

Programma della Festa

Domenica 27 novembre

Solennità in onore di Sant'Andrea

Ore 8.00 Santa Messa

Ore 9.30 Catechismo 1ª Comunione

Ore 10.30 Santa Messa. Presiede mons. Davide Pelucchi, Vicario generale della Diocesi
E' presente la Scuola di Canto "Sant'Andrea"

Ore 15.00 Preghiera comunitaria, Processione, Benedizione Eucaristica

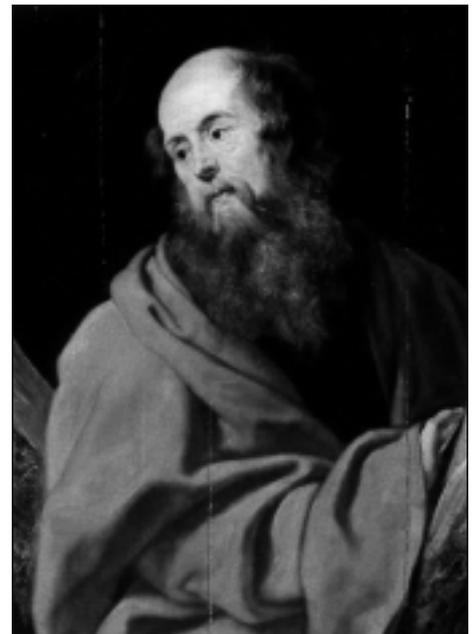
Ore 16.00 Presentazione Progetto Oratorio Nuovo in Chiesa parrocchiale. Segue rinfresco fraterno

Ore 18.00 Santa Messa conclusiva

Mercoledì 30 novembre

Memoria liturgica di Sant'Andrea

Ore 10.00 e ore 20.00 Santa Messa



All'attenzione di tutte le donne di Cazzano Sant'Andrea (dai 13 ai 96 anni)

Come più volte detto, l'Oratorio Nuovo ha bisogno del contributo di tutti. Un gruppo di mamme, e le ringraziamo di cuore, vuole lanciare alle donne di buona volontà di Cazzano questa iniziativa. *Costruiamo un piccolo laboratorio "Punti e Spunti". Ci troviamo insieme un giorno alla settimana il mercoledì dalle ore 20 alle ore... presso il Comune di Cazzano S. Andrea, che ringraziamo per l'ospitalità. Lavoriamo con l'arte del punto croce, Hardanger (ricamo tipico norvegese), cucito, uncinetto, maglia, ecc. ecc.*

*Più siamo meglio è. **Iniziamo mercoledì 23 novembre alle ore 20.** I prodotti realizzati li vendiamo pro Oratorio Nuovo. Se vuoi informazioni più precise rivolgiti a:*

Marisa Mignani 320/2582704 - Franca Capitanio 035/740317 - Cinzia Bernardi 345/8542841.

Un altro compleanno...



Quest'anno festeggiamo il 50° delle **campane di San Rocco**. Infatti l'attuale concerto è stato benedetto il 3° novembre 1961 in occasione della Festa patronale di Sant'Andrea, dal Vescovo di Bergamo Giuseppe Piazzi alla presenza del Parroco Don Giuseppe Presti.

Si tratta di 3 campane. Ecco una breve descrizione:

1ª Campana

Diametro all'imbocco: 640 mm.

Immagini: Crocifisso, San Rocco, Papa Giovanni

Scritte: AT FULGURE TEMPESTATE LIBERA NOS DOMINE – S.S. PAPA XXIII, CAV. PIETRO RADICI E FIGLI – SAN ROCCO PROTEGGI GLI EMIGRANTI NOSTRI E LA SALUTE PUBBLICA.

2ª Campana

Diametro all'imbocco: 570 mm.

Immagini: Crocifisso, San Michele Arcangelo, San Giuseppe, Sacerdote che alza il calice

Scritte: PATER NOSTER – SAN MICHELE ARCANGELO DIFENDICI DALLE ERESIE – SAN GIUSEPPE BENEDICI I NOSTRI LAVORATORI – DON ANTONIO UBIALI – CAMPANA GIOVANNI ANTONIO – RADICI ALESSANDRO.

3ª Campana

Diametro all'imbocco: 505 mm.

Immagini: Crocifisso, Immacolata, Sant'Anna, volto della Madonna che piange.

Scritte: AVE MARIA – SANTA MARIA IMMACOLATA BENEDICI LA NOSTRA GIOVENTU' – CAMPANA SANTINO ANDREA C. BATTISTA E FRANCESCA.

Non c'è dubbio alcuno: ridere fa bene

Chi ride è tre volte intelligente: la prima, perché prende meno coliche; la seconda, perché tutte le volte che ride si toglie un chiodo dalla bara; la terza, perché si fa simpatico a tutti.

Sul Monte Calvario, Gesù Cristo è crocifisso insieme ai due ladroni. Uno dei due gli dice:

- Se è vero che sei il figlio di Dio, liberaci!

L'altro ladrone lo sente e grida:

- Sciagurato, come fai a non credere, nemmeno adesso, che lui sia il figlio di Dio?

E il primo:

- Perché se fosse veramente il figlio di Dio, ora qua sotto sarebbe pieno di giornalisti e di televisioni!

Un ragazzino va dalla mamma e le chiede:

Mamma, Dio usa il bagno?

No, caro, - risponde la mamma, - ma perché mi fai una domanda del genere?

Perché tutte le mattine sento il papà che bussa alla porta del bagno e dice: "Mio Dio, sei ancora dentro?"

Durante la messa, Pierino dice al babbo:

Perché Luca e Matteo non riescono ad arrivare primi?

Ma che diamine dici, Pierino? - dice il babbo. E Pierino: Senti? Il sacerdote dice sempre: secondo Luca, secondo Matteo!

Due seminaristi in moto vengono fermati da un poliziotto che dice: Ma non sapete che andando a questa velocità potreste causare un incidente?

Ma no, - risponde uno dei seminaristi, - perché Cristo è con noi.

In questo caso, doppia multa, perché è severamente vietato andare in moto in tre.

Una mamma sta dando le ultime istruzioni alla figlia prima di andare alla funzione:

E perché dobbiamo fare silenzio in chiesa?

La bambina risponde: Perché c'è gente che dorme!

Quando Gesù resuscitò si fece vedere prima dalle donne perché la notizia si spargesse più in fretta.

Maria fu assunta in Cielo perché piena di grazia e madre di uno dei soci di maggioranza.

Maria fu assunta in Cielo perché non trovava lavoro in Terra.

I santi sono individui che hanno fatto di tutto pur di finire sui calendari.

Adamo è nel Paradiso terrestre con tutti i comfort possibili, ma sente che gli manca qualcosa che riesce solamente ad accostare a un colore, un rosa pallido. Dio se ne accorge e crea la donna. Ma pecca di presunzione... Adamo voleva la "Gazzetta dello Sport".

SCUOLA MATERNA

Siamo partiti con la nostra progettazione "Conoscere per... conoscermi", un viaggio alla scoperta del nostro corpo. Con semplici e simpatici giochi, esperimenti e attività, abbiamo appreso come è fatto il nostro viso; a cosa servono la bocca, il naso, le orecchie, gli occhi, le mani e i piedi.

In questo periodo, le nostre famiglie sono occupate nell'organizzazione del mercatino, della lotteria e nella realizzazione del Presepe.

Il mercatino avrà luogo **Domenica 4 dicembre**. Per le vie del paese di Cazzano Sant'Andrea ci sarà anche la nostra bancarella con vari generi alimentari e simpatici lavoretti artigianali. Il tutto grazie all'impegno e alla generosità dei genitori.

L'estrazione della lotteria si svolgerà, presso la scuola materna, **giovedì 15 dicembre**. Le mamme e i papà si stanno dando da fare per la vendita dei biglietti. I premi sono numerosi e allettanti: grazie agli sponsor e alle persone che sono sempre sensibili verso la nostra scuola. Anche quest'anno, come ormai da tradizione, il Presepe sarà realizzato con la collaborazione dei genitori. Il titolo è "E venne ad abitare in mezzo a noi..." quindi dovranno costruire la casa da donare al Bambino Gesù.

La festa di Natale avrà luogo il **22 dicembre alle ore 20,15** presso la scuola materna. I bambini ricorderanno l'importanza del Natale con una breve rappresentazione e alcuni canti.

I bambini e le insegnanti augurano a tutte le famiglie e alla comunità un Buon Natale, ringraziando, anticipatamente, tutti coloro che collaboreranno alle nostre proposte.

*I bambini e le insegnanti
della scuola materna di Cazzano Sant'Andrea*

DEFUNTA



CAMPANA BEATRICE
in Scolari
di anni 79



ANNIVERSARI



MORSTABILINI AGNESE
in Lazzarini - 1° ANNIVERSARIO
*Quando muore una mamma
si spegne una luce sulla
terra e si accende
una stella in cielo*



TOMASINI LUCIANO
13° ANNIVERSARIO

*Il tempo non cancella
il tuo ricordo: sei sempre
nei nostri cuori*



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353

CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Senza peccato

A breve, saremo chiamati a celebrare una delle feste della Beata Vergine più belle e popolari: l'Immacolata Concezione. Nel significato di tale ricorrenza, faremo memoria di Maria che non solo non ha commesso alcun peccato ma è stata preservata persino da quella comune eredità del genere umano che è la colpa originale.

E ciò a motivo della missione alla quale da sempre Dio l'ha destinata: essere la Madre del Redentore. Tutto questo è contenuto nella verità di fede dell'"Immacolata Concezione". Il fondamento biblico di questo dogma si trova nelle parole stesse che l'Angelo rivolse alla ragazza di Nazaret: «Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te» (Lc 1,28). "Piena di grazia" è il nome più bello di Maria, nome che le ha dato Dio stesso, per indicare che è da sempre e per sempre l'amata, l'eletta, la prescelta per accogliere il dono più prezioso: Gesù, "l'amore di Dio fatto uomo".

Potremmo domandarci: «Perché, tra tutte le donne, Dio ha scelto proprio Maria di Nazaret?». La risposta è nascosta nei progetti divini e nella sua volontà di salvare l'umanità. Tuttavia c'è una ragione che il Vangelo pone in evidenza: la sua umiltà. Lo sottolinea bene la Vergine stessa nel

"Magnificat", il suo cantico di lode, quando proclama: «L'anima mia magnifica il Signore... perché ha guardato l'umiltà della sua serva» (Lc 1,46.48). Sì, Dio è stato attratto dall'umiltà di Maria, che ha trovato grazia ai suoi occhi. E' diventata così la Madre di Dio, immagine e modello della Chiesa, eletta tra i popoli per ricevere la benedizione del Signore e diffonderla sull'intera famiglia umana. Questa "benedizione" non è altro che Gesù Cristo stesso. E' Lui la fonte della grazia, di cui Maria è stata colmata fin dal primo istante della sua esistenza. Ha accolto con fede Gesù e con amore l'ha donato al mondo. Questa è anche la nostra vocazione e la nostra missione, la vocazione e la missione della Chiesa: accogliere Cristo nella nostra vita e donarlo al mondo, «perché il mondo si salvi per mezzo di Lui» (Gv 3,17).

Infine, la festa dell'Immacolata illumina come un faro il tempo dell'Avvento, ormai alle porte; tempo di vigilante e fiduciosa attesa del Salvatore. Pertanto, mentre avanziamo incontro a Dio che viene, guardiamo Maria che brilla come "autentica stella cometa" che ci condurrà tutti alla grotta di Betlemme.

Don Corrado

Celebrazioni per la Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria

Mercoledì 7 dicembre

Ore 15/18 Confessioni

Ore 18.00 S. Messa prefestiva con meditazione
(E' presente il confessore straordinario)

Giovedì 8 dicembre: SOLENNITÀ DI MARIA IMMACOLATA

Ore 8.00 S. Messa con possibilità della S. Confessione

Ore 10,30 S. Messa Solenne, animata dal coro parrocchiale

Ore 15.00 Preghiera del Vespro e processione, (parteciperanno alla funzione i membri della Confraternita della B.V. del Carmelo di Gandino)

Ore 18.00 S. Messa Vespertina



Angolo della generosità

Gruppo mamme Oratorio € 708 - Offerte pro Missioni € 487 - Offerte pro Oratorio € 50

Pro Parrocchia € 300 - Pro Parrocchia € 50 - Pro Oratorio € 50

Offerte "Festa d'Argento" € 660

Festa d'inizio anno catechistico

Un nuovo anno da vivere insieme

Con la ripresa delle attività scolastiche, anche quest'anno è iniziata un'altra avventura parallela ma altrettanto importante e impegnativa per noi e per la nostra crescita: l'anno catechistico 2011-2012 al quale abbiamo dato il nostro benvenuto domenica 16 Ottobre. Questo nuovo cammino, che già stiamo percorrendo, lo abbiamo voluto affidare a Gesù con la celebrazione della Santa Messa, alle 10.30 in parrocchia. L'incontro eucaristico

ha visto una sentita partecipazione da parte non solo dei ragazzi ma anche delle loro famiglie; speriamo sia buon auspicio per un cammino ricco di esperienze e d'incontri.

La giornata è proseguita con la proposta del pranzo in oratorio per ragazzi e catechisti. Nel pomeriggio grandi e piccoli sono stati coinvolti in giochi simpatici e divertenti nei quali hanno potuto dimostrare la loro abilità nel mettersi in gioco e stare con gli altri. Sperando che gli incontri di catechesi possano davvero, con l'impegno di tutti, farci condividere tanti bei momenti, coltivare le nostre amicizie e, soprattutto, continuare a farci crescere spiritualmente, auguriamo a tutti un BUON ANNO CATECHISTICO!

Ale



Ritiro Gruppo Adolescenti - sabato 5 e domenica 6 novembre



Castagnata Gruppo AVIS Cirano

domenica 23 ottobre



APPUNTAMENTI

Domenica 27 Novembre: ore 9 **Ritiro d'Avvento** per tutti i ragazzi della catechesi (Oratorio)

Venerdì 2 Dicembre: *Primo Venerdì del mese*

Al mattino comunione ammalati; ore 16,30 Adorazione Eucaristica, a seguire S. Messa

Domenica 4 Dicembre: ore 10,30 **presentazione** dei Gruppi di Prima Confessione e Prima Comunione alla comunità (è richiesta la presenza di tutti!)

Domenica 11 Dicembre: ore 10,30 **"Rito dell'ammissione"** del Gruppo Cresimandi (1^a media e 2^a Media - è richiesta la presenza di tutti!)

Lunedì 12 Dicembre: Sfilata di Santa Lucia per le vie del Paese

Sabato 17 Dicembre: ore 14,15 Confessioni natalizie per tutti i gruppi di catechesi dalla 3^a Elementare in su

Domenica 18 Dicembre: ore 10,30 benedizione delle statuine del presepe

Nel pomeriggio Presepio vivente per le vie del Paese

Mercoledì 21 Dicembre: nel pomeriggio Comunione natalizia agli ammalati

Ore 20,00 S. Messa a seguire Confessioni comunitarie

Sabato 24 Dicembre:

Ore 15-19 Confessioni in chiesa parrocchiale (disponibilità del sacerdote forestiero)

Ore 23,30 apertura della Chiesa

Ore 24 S. Messa di Natale animata dal coretto dei giovani. (N.B. durante la celebrazione di mezzanotte non sono disponibili i confessori).

Festa d'Argento 2011

Questo mese, come ogni anno in parrocchia, grazie all'impegno di un gruppo di fedelissime volontarie, è stata celebrata la molto attesa "Festa d'argento", un giovinale incontro con i nostri over 65. Domenica 13 novembre dopo aver celebrato la Santa Messa di ringraziamento, ci siamo ritrovati in oratorio, per continuare la festa con il tradizionale pranzo conviviale preparato dal gruppo di mamme che si occupa della giornata. Il pomeriggio poi è stato allietato da buona musica e allegre barzellette. Un particolare ringraziamento ai partecipanti, che con la loro presenza hanno dimostrato il desiderio di condividere questa bella esperienza, e a tutte coloro che si sono impegnate per la buona riuscita della festa. Arrivederci al 2012.



Un partecipante



Anniversario

COLOMBI GIOVANNI
25° ANNIVERSARIO



Battesimo

Maddalena Caricati,
battezzata il 13-11-2011

La Val Gandino

Anno XCVIII - N° 10 NOVEMBRE 2011

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - Deni Capponi - G. Battista Gherardi
Amilcare Servalli - Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Ilaria Mapelli



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)
LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

ABBONAMENTI A La Val Gandino

in Parrocchia € 20,00 **in Italia** € 30,00
estero € 35,00 **sostenitori** € 50,00
per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.creditoberg.it

BRUCO CONTO

PREMIA IL RISPARMIO DEI PIÙ PICCOLI CON MILLE REGALI

Lo speciale "conto" creato per i ragazzi con meno di 12 anni, con il quale puoi custodire al sicuro e con profitto i tuoi risparmi.

CHIEDI IN FILIALE
O CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 016 610



CREDITO BERGAMASCO

C'era una volta...



Quando a Gandino arriva la RAI

Le fotografie d'archivio che pubblichiamo hanno come comune denominatore la RAI, l'ente radiotelevisivo di Stato che in diverse occasioni è giunto a Gandino. La prima immagine ci riporta agli anni del primo dopoguerra, esattamente al 1954. Ricorda una serata memorabile in Piazza Vittorio Veneto a Gandino: in paese infatti arrivò per una trasmissione radio la RAI, che proprio quell'anno avrebbe avviato anche le trasmissioni televisive.

Dal palco allestito davanti al Municipio andò in onda in diretta "Microfono d'oro", una trasmissione presentata da Febo Conti e destinata a valorizzare le uogle di cantanti dilettanti. Numerosi i gandinesi che si cimentarono nella prova. Si ricordano l'esibizione di Gustavo Bonazzi con "L'acquaiolo", ma anche la vittoria di Mario Conizzoli. Nell'immagine è riconoscibile mentre canta Franco Noris (classe 1927), accompagnato al pianoforte da Luigi Pasini e alla chitarra da Bruno Moro.

La seconda fotografia è invece molto più recente e ricorda la partecipazione di Gandino alla trasmissione "Mezzogiorno in famiglia" di Raidue del 18 ottobre 2008. Si trattava di una sfida a distanza che vide Gandino combattere (e perdere) contro i calabresi di Mormanno. In Piazza furono registrati alcuni giochi (nella foto Attilio Testa impegnato nella prova delle mele), mentre un gruppo di giovani partecipò in diretta dagli studi di Roma.